



Convergenze[®]

internet - phone - TV - energie



BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2022

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rosario Pingaro	Presidente
Grazia Pingaro	Vicepresidente
Paolo Pescetto	Consigliere
Teresa Palladino	Consigliere
Luciano Malito Rebecca	Consigliere
Giancarlo Manzi	Consigliere
Marco Ferretti	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Giosuè Manguso	Presidente
Fabio Spagnuolo	Sindaco effettivo
Domenico Caliendo	Sindaco effettivo

DIRETTORE FINANZIARIO

Carmine Malito Rebecca

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A (triennio 2022-2024)

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Convergenze S.p.A. Società Benefit, con sede legale in via Magna Graecia, 136 Capaccio Paestum 84047 (SA) Italia

Sede operativa, Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2, Capaccio Paestum 84047(SA) Italia

Partita IVA 04313920656 R.E.A. 357948

Capitale sociale Euro 1.498.591,80 i.v.

INDICE

Relazione sulla gestione	Pag.	5
Stato Patrimoniale	Pag.	21
Conto Economico	Pag.	25
Rendiconto Finanziario	Pag.	27
Note illustrative	Pag.	30
Relazione della società di revisione	Pag.	66



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione è di corredo al bilancio intermedio della Società chiuso al 30 giugno 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e note illustrative, nel quale è stata conseguita una perdita pari ad Euro 429.774. Rinvilandovi alle note illustrative al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento al periodo chiuso.

Overview della Società

Convergenze S.p.A. Società Benefit, costituita nel 2005, è una multiutility con sede a Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 15 anni in Italia nella fornitura di servizi internet e voce e, dal 2015, di energia e gas naturale. La Società è stata costituita con l'obiettivo di rispondere al "digital divide" nel Cilento, area in cui vanta una forte presenza territoriale e di leadership, portando la connettività a banda larga nelle zone non servite.

Caratteristiche distintive della Società risultano essere l'impiego di tecnologie all'avanguardia e l'utilizzo di green practices come modello di business. Infatti, la sede operativa della Società, il Convergenze Innovation Center è uno degli spazi più avanzati del Sud Italia sul quale è stato realizzato il più grande impianto fotovoltaico del meridione con tecnologia vetro, ed ospita nel basamento il Data Center certificato 27001.

A completamento della filosofia di sviluppo aziendale intrapresa dalla sua costituzione, il 14 settembre 2020 Convergenze S.p.A. è diventata «Società Benefit» con lo scopo di rendere ufficiale la sua attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. Conformemente agli obblighi normativi dettati dalla Legge 208/2015, la Società pubblica e allega annualmente al proprio bilancio d'esercizio, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la relazione d'impatto. Si segnala inoltre che l'impegno in tale ambito è andato oltre il semplice obbligo normativo e, in data 19 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Convergenze S.p.A. Società Benefit ha redatto, approvato e pubblicato il bilancio di sostenibilità, a testimonianza della concretezza del percorso per lo sviluppo sostenibile del business intrapreso dal management, che ha posto come obiettivo l'ottenimento della certificazione B-Corp nei prossimi mesi.

L'attività di Convergenze si concretizza in due Business Unit (di seguito "BU"): Telecomunicazioni (di seguito anche TLC) ed Energia (Energia e gas naturale). Le due BU sono strettamente interconnesse in termini sia strategici che operativi. I processi produttivi di entrambe le BU sono in continua evoluzione, adeguando i servizi erogati in base alle esigenze della clientela.

In tale direzione continua la strutturazione di una nuova BU che si occuperà di Media and Content Delivery Network (di seguito anche "Media").

TLC: La Società propone l'offerta del bundle Voce+Dati su base locale, regionale e nazionale in seguito all'ottenimento dell'Autorizzazione Generale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). La Società, titolare dal 2014 dell'Autorizzazione Generale per le realizzazioni di reti per la comunicazione elettronica su tutto il territorio nazionale, ha realizzato alla data del 30 giugno 2022 una rete proprietaria di circa 6.558 Km di fibra ottica (FTTH) posata, mentre quella utilizzata in IRU¹ è pari a circa 1.036 Km. L'infrastruttura WiFi è composta da oltre 100 ponti radio e, in data 6 agosto 2021, è stato completato il circuito interregionale con l'installazione dei nuovi nodi di Buonabitacolo, Lagonegro, Sapri e Maratea. La BU completa la propria offerta di servizi attraverso i servizi cloud gestiti nei data center di proprietà della Società.

Energia e gas naturale: dal 2015 la Società ha inserito tra i propri servizi il comparto energia e gas naturale con una BU indipendente. L'energia fornita proviene solo da fonti 100% rinnovabili. La Società ha dimostrato un forte impegno nella diffusione della mobilità elettrica con il brevettato network EVO (Electric Vehicle Only), che conta ad oggi 16 colonnine attive nelle province di Napoli, Salerno, Avellino e Siena e 18 postazioni EVO Solution installate presso strutture ricettive in Campania e Toscana, alle quali si aggiungono 3 colonnine in fase di installazione nelle medesime regioni, rispettivamente nei Comuni di Ascea (1) e Certaldo (2). L'ampliamento della rete di colonnine EVO è in linea con la

¹ IRU (*Indefeasible Right of Use*): Diritto reale d'uso esclusivo di infrastrutture per la fornitura a terzi di servizi di telecomunicazioni.

missione dell'azienda, che vuole portare innovazione green nei territori presidati, generando così sviluppo a livello locale.

La Società ha aderito nel 2018 al Programma ELITE di Borsa Italiana al fine di strutturare e intraprendere un processo di IPO sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) di Borsa Italiana. Tale percorso è stato finalizzato con successo attraverso l'inizio delle negoziazioni di azioni ordinarie e di warrant della Società in data 30 dicembre 2020.

Con riferimento ai warrant denominati "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023", si ricorda che gli stessi danno diritto a sottoscrivere azioni Convergenze nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti e potranno essere esercitati nelle finestre di esercizio residue previste nelle seguenti date: i) 1 dicembre 2022 – 16 dicembre 2022; ii) 1 dicembre 2023 – 18 dicembre 2023. Attualmente risultano in circolazione n. 1.334.082 Warrant Convergenze S.p.A. S.B. 2020-2023.

Si segnala, inoltre, che i tre soci storici Rosario Pingaro, Grazia Pingaro e Sage Gestioni S.r.l., in sede di IPO, hanno destinato complessive n. 352.800 azioni possedute, di cui n. 117.600 azioni PAS ognuno, a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares basato sul raggiungimento dell'EBITDA Adjusted Obiettivo 2021, pari a Euro 3,0 milioni. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 23 maggio 2022, ha constatato l'avvenuta conversione automatica integrale in azioni ordinarie (ISIN: IT0005426215) delle complessive n. 352.800 azioni speciali Price Adjustment Shares ("PAS"), aventi codice ISIN IT0005426223.

L'EBITDA Adjusted registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, calcolato sui risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è risultato pari a ca. € 1,8 milioni. Tuttavia, come già comunicato in data 30 marzo 2022 in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, dopo attenta analisi delle circostanze straordinarie esterne alla Società verificatesi nel corso dell'esercizio sociale 2021, le quali hanno causato un impatto significativo sull'andamento della gestione societaria, con particolare riguardo alla BU Energia - come riportato nel paragrafo "Mercato di riferimento e andamento economico generale" della relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, al quale si rimanda -, è stata altresì verificata la fattispecie prevista dall'articolo. 6.2 (iii) dello statuto sociale. In particolare ai sensi dell'articolo 6.2 (iii) si intende "comunque raggiunto l'EBITDA Adjusted Obiettivo qualora esso non sia stato superato per effetto di cause di forza maggiore", ritenendosi tali circostanze esterne straordinarie che oltrepassino il ragionevole controllo della Società, impattando negativamente sulla gestione societaria. Di conseguenza, in forza della clausola statutaria richiamata e facendo riferimento alla straordinarietà degli eventi che hanno comportato il mancato raggiungimento dell'EBITDA Adjusted Obiettivo fissato ai fini della conversione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la conversione integrale automatica delle complessive n. 352.800 azioni PAS in azioni ordinarie.

A seguito della conversione automatica integrale delle azioni PAS in azioni ordinarie, il capitale sociale della Società, alla data del 30 maggio 2022, risultava costituito da n. 7.492.959 azioni ordinarie, così detenute:

Azionista	N. azioni	% capitale sociale
Rosario Pingaro	1.800.000	24,02%
Grazia Pingaro	1.800.000	24,02%
Sage Gestioni S.r.l. (*)	1.440.000	19,22%
G&RP Consulting S.r.l. (**)	716.500	9,56%
FD Fiduciaria Digitale S.r.l.	3.500	0,05%
Mercato	1.732.959	23,13%
Totale	7.492.959	100,00%

(*) Società riconducibile alla Famiglia Prearo

(**) Società riconducibile a Redfish Longterm Capital RFLTC S.p.A.

Tutti gli azionisti non inclusi nel Mercato sono soggetti a vincolo di lock-up

Si ricorda, inoltre, che in data 30 giugno 2022, la Società ha finalizzato l'acquisizione delle quote di partecipazione rappresentative del 100% del capitale sociale della società Positivo S.r.l.. L'operazione presenta una valenza strategica di grande rilievo al fine di consentire a Convergenze di espandersi su territori attualmente non coperti, creando maggior valore aggiunto mediante lo sfruttamento del cross-selling sull'attuale portafoglio clienti di Positivo S.r.l., contribuendo alla crescita e al consolidamento della posizione nel territorio, al fine di diventare sempre più l'operatore TLC di riferimento per la provincia di Salerno. Si specifica che, in merito alla suddetta acquisizione, la Società non è soggetta all'obbligo di consolidamento di Positivo S.r.l..

Titoli di Convergenze S.p.A. SB

Gli identificativi di mercato delle azioni ordinarie e dei warrant della Società sono i seguenti:

- ✓ Codice Alfanumerico: CVG (azioni ordinarie) e WCVG23 (warrant)
- ✓ Codice ISIN: IT0005426215 (azioni ordinarie) e IT0005426199 (warrant)

Principali indicatori di performance al 30 giugno 2022:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 12,5 milioni (TLC + 8,9%; Energia +75,5%, per un complessivo +43,0% rispetto al 1H2021);

EBITDA Adjusted: € 0,63 milioni (5,0% sul valore della produzione; € 1,3 milioni al 1H2021); EBIT: € 0,27 milioni (€ 0,76 milioni al 1H2021);

Perdita d'esercizio: € 0,43 milioni (utile d'esercizio per € 0,41 milioni al 1H2021);

Posizione Finanziaria Netta (PFN): € 4,9 milioni (€ 2,3 milioni al FY 2021);

Immobilizzazioni materiali pari a € 11,4 milioni, in aumento di ca. € 0,87 milioni (+ 8,2%) rispetto al FY 2021.

Mercato di riferimento e andamento economico generale

Il contesto economico generale nel quale la Società opera continua ad essere influenzato dagli impatti che l'emergenza Sars Cov – 2 ("Covid-19") – seppur in misura contenuta rispetto agli esercizi 2020 e 2021 – e le perduranti tensioni geopolitiche hanno generato, sebbene, come meglio precisato nel paragrafo della note illustrative "Continuità Aziendale", tali fenomeni non hanno impattato in maniera tale da compromettere l'operatività della Società.

Il quadro di riferimento nel quale ha operato la BU TLC è caratterizzato da un aumento crescente della domanda di connettività ultrabroadband (fonte AgCom – Osservatorio sulle Comunicazioni n. 4/2021) e degli accessi diretti su tecnologie sempre più evolute. Viene quindi confermata l'accelerazione verso la digitalizzazione registrata nel 2020 e nel 2021, favorita anche dalla crisi sanitaria, con tassi di crescita che premiano in particolare le connessioni in fibra ottica.

Accessi diretti complessivi - Total access lines								
	mar-18	mar-19	mar-20	mar-21	giu-21	set-21	dic-21	mar-22
Totale (Total) (mln)	20,78	20,26	19,57	19,97	19,97	19,98	20,05	20,01
%								
Rame	68,5	54,5	44,4	33,3	31,2	29,3	27,3	25,7
FTTC	23,0	34,5	41,6	48,0	49,2	50,0	51,0	51,6
FTTH	3,1	4,9	7,0	10,6	11,4	12,3	13,2	14,1
FWA	5,3	6,1	7,0	8,0	8,2	8,4	8,5	8,6
Totale (Total)	100,0							

1.5 Traffico dati - Data traffic: download/upload - (2/2)				
Zettabyte -ZB	Gennaio	Febbraio	Marzo	1Q
	January	February	March	
Download				
2022	3,90	3,29	3,58	10,77
2021	3,58	3,10	3,71	10,38
2020	2,15	2,16	3,36	7,67
2019	1,81	1,70	1,77	5,28
Variazione/Change in %				
2022 vs 2021	8,8	6,4	-3,4	3,7
2022 vs 2020	81,1	52,4	6,7	40,4
2022 vs 2019	114,7	94,2	102,5	104,0
Upload				
2022	0,44	0,37	0,41	1,21
2021	0,39	0,35	0,44	1,18
2020	0,23	0,23	0,39	0,86
2019	0,21	0,19	0,20	0,61
Variazione/Change in %				
2022 vs 2021	13,5	5,0	-7,9	3,0

Come già osservato nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, le crescite maggiori degli accessi diretti avvengono su rete FTTH (Fiber to the home), il cui incremento tra marzo 2021 e marzo 2022 è pari al 33%. Al contrario la tecnologia FTTC (Fiber to the cabinet) è cresciuta, nello stesso periodo, dell'8% e l'FWA del 7,5% nello stesso periodo considerato. Si conferma ancora una volta la tendenza del mercato verso tecnologie che garantiscono migliore qualità del servizio, con la prospettiva di sempre maggiore peso delle reti FTTH.

La BU TLC ha anticipato la tendenza descritta, intensificando negli ultimi anni il programma di espansione della propria infrastruttura in fibra ottica (FTTH), come dimostra l'aumento dei km di fasci posati (+ 911 nei primi sei mesi del 2022 rispetto al 31 dicembre 2021). Tale vantaggio competitivo è completato dall'espansione dell'infrastruttura proprietaria WiFi avvenuta durante il 2021, che ha permesso di estendere la presenza commerciale nella zona nord della provincia di Potenza, in Basilicata. La progressione si registra anche nei servizi attivi della BU (+1.750 rispetto al 30 giugno 2021) e nel numero di utenti su rete FTTH e Wi-fi di proprietà, pari al 50,6% (+5,0% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) della clientela complessiva della BU. In via correlata, il fatturato aumenta dell' 8,9% rispetto al 1H2021, risultando pari a Euro 4,6 milioni, mentre l'EBITDA *Adjusted* si incrementa dell'11,9% rispetto al 1H2021, attestandosi ad Euro 1,3 milioni (Euro 1,2 milioni al 1H2021).

Rilievo inoltre dev'essere dato al perfezionamento del closing per l'acquisto del 100% delle quote del capitale sociale della società Positivo S.r.l. avvenuto il 30 giugno 2022. A seguito dell'acquisizione del controllo, con la nomina di Rosario Pingaro quale nuovo Amministratore Unico, il management di Convergenze ha lavorato con la struttura della controllata al fine di efficientare i processi produttivi, con l'obiettivo di poter incrementare il valore aggiunto espresso dall'investimento. I risultati di tali azioni avranno effetto a partire dal secondo semestre 2022.

Differente, invece, è il contesto di mercato affrontato dalla BU Energia. Come noto e come già descritto nella relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, il contesto di riferimento continua ad essere governato

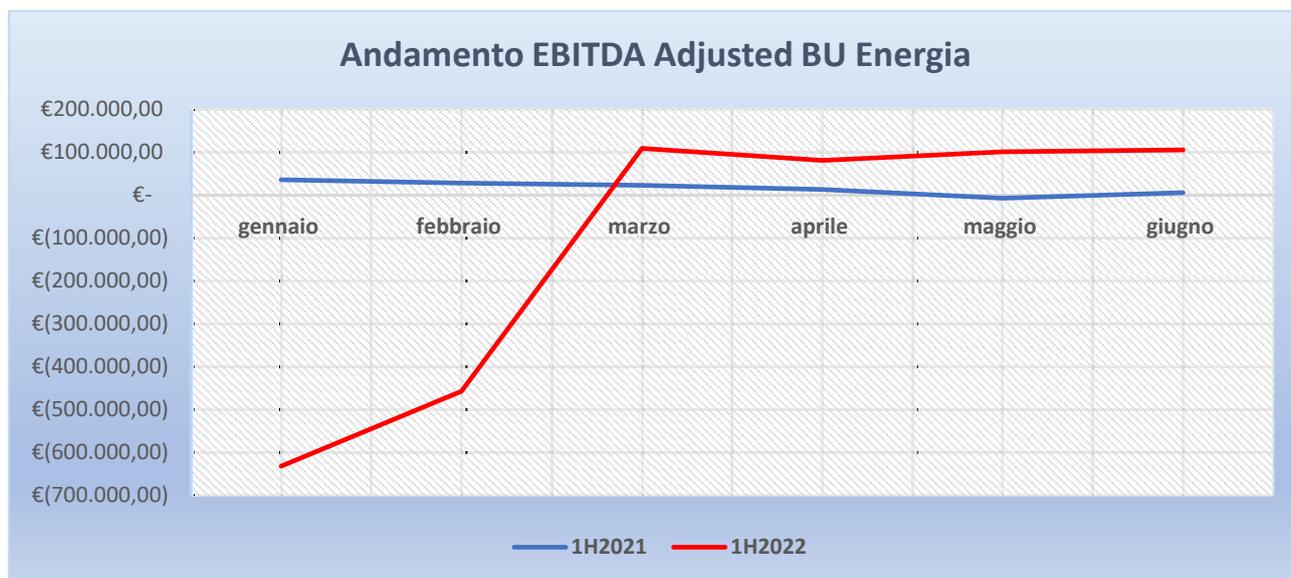
dall'instabilità creata dal conflitto tra Russia e Ucraina e le connesse pesanti ripercussioni sul costo della materia prima gas naturale e, di conseguenza, dell'energia elettrica. Ai rialzi registrati nel secondo semestre 2021, dovuti agli incrementi della domanda correlata alla ripresa del consumo dei settori industriali, si è aggiunto in maniera ancor più impattante lo shock dei prezzi causato dallo scontro bellico. Emblematica è la fotografia delle statistiche elaborate dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) che descrive in maniera diretta l'anomalia creata sul mercato (<https://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/ME/DatiSintesi.aspx>):

sintesi mensile - anno 2021					
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)
	media	min	max		
gennaio	60,71	30,76	101,01	24.823.164	76,3
febbraio	56,57	10	108,57	22.658.333	75,9
marzo	60,39	31,71	100,87	24.396.238	76,5
aprile	69,02	3,49	118,08	22.426.370	75,3
maggio	69,91	3	99,5	22.277.043	76,4
giugno	84,8	42,67	139,07	24.362.841	75,8
luglio	102,66	60	148,59	27.226.805	78,6
agosto	112,4	60,09	156,96	24.411.198	79,8
settembre	158,59	60,06	256,29	24.354.647	77,3
ottobre	217,63	130,5	380	23.855.798	76,9
novembre	225,95	119	400	24.330.218	73,4
dicembre	281,24	94,48	533,19	25.277.538	72

sintesi mensile - anno 2022					
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)
	media	min	max		
gennaio	224,5	67,99	392,95	25.537.288	75,5
febbraio	211,69	153,76	349	23.506.964	74,3
marzo	308,07	93,99	688,59	24.790.550	69
aprile	245,97	10	470	22.148.654	76,1
maggio	230,06	119,43	400	23.095.321	76,4
giugno	271,31	95,8	479	25.168.250	74,9

Da questi dati risultano evidenti la portata degli incrementi anomali e l'estrema volatilità dei prezzi che non è collegata alle quantità scambiate. In questo contesto, la BU Energia ha registrato un EBITDA *Adjusted* negativo nel primo semestre 2022, pari ad Euro - 0,7 milioni (Euro 0,2 milioni al 1H2021), principalmente a causa degli elevati costi per le materie prime, la cui incidenza nel 1H2022 è stata superiore al 100% dei ricavi registrati nel periodo, rispetto ad un'incidenza dell'83,1% nel 1H2021. Al fine di sterilizzare il rischio prezzo e recuperare la conseguente marginalità negativa, la direzione della BU è intervenuta comunicando ai clienti, nel mese di dicembre 2021, la variazione unilaterale delle condizioni di fornitura, abbandonando il sistema dei prezzi fissi su dodici mesi, fatturando all'utente finale con un mark-up applicato al costo variabile della materia prima. Tale modifica ha avuto effetto a partire da marzo 2022, decorsi i termini fissati da ARERA e, quindi, i risultati di tale intervento non risultano ancora osservabili nei dati al 30 giugno 2022. A partire da marzo 2022, la BU è tornata a marginare su livelli soddisfacenti, recuperando in parte le consistenti perdite accumulate nei primi due mesi dell'anno. Per meglio rappresentare tale andamento e confrontarlo con il primo semestre

2021 (nel quale iniziavano già ad impattare gli aumenti di prezzo della materia prima), è utile fare riferimento al seguente grafico elaborato con i dati del sistema di controllo di gestione*:



*l'EBITDA Adjusted calcolato non considerando altri ricavi e proventi, riferendosi al solo fatturato.

Da tale rappresentazione si evince la portata della variazione intervenuta nel sistema di tariffazione e la sterilizzazione del rischio di prezzo del costo di approvvigionamento. Tale modifica ha inoltre avuto un effetto contenuto sul portafoglio clienti il quale, non solo non ha subito ridimensionamenti, ma risulta incrementato di 602 unità rispetto al primo semestre 2021. Il risultato non è di poco rilievo se si tiene conto di un mercato nel quale gli utenti difficilmente cambiano operatore e dove molti non vengono contrattualizzati per evitare effetti negativi dovuti ai singoli pregressi, che potrebbero esporre la Società a richieste da C-Mor anche consistenti. Allo stesso tempo, il saldo positivo dev'essere letto tenendo in considerazione l'irrigidimento della politica adottata nei confronti dei clienti morosi. L'attenzione al credito commerciale è in questo momento una delle priorità che la Società ha fissato nell'ambito della gestione della BU Energia, tenuto inoltre conto che la modifica del sistema di fatturazione all'utente finale descritta e l'aumento dei POD allocati sul mercato del dispacciamento hanno comportato un cambiamento nel ciclo del circolante netto commerciale della BU Energia. Quest'ultimo è di fatto diventato sfavorevole, con ricadute che hanno interessato l'intero CCNC della Società. Da questo punto di vista, il management è costantemente impegnato nell'attività di previsione dei fabbisogni finanziari e nella corretta gestione delle coperture. Tuttavia, come vedremo nel paragrafo dedicato, tale condizione ha inciso sul valore finale della PFN al 30 giugno 2022.

La descrizione del contesto operativo della BU Energia dev'essere completata con l'analisi del network di ricarica EVO. Quest'ultimo continua a registrare tassi di crescita rilevanti nel numero di ricariche effettuate e nei volumi dei consumi degli utenti EVO:

Indicatore	1H2022	1H2021	%
Consumi	74.533 kWh	24.140 kWh	208.8%
Ricariche	4.822	1.720	180.3%

I dati estratti dal sistema di controllo di gestione interno indicano crescite importanti nel numero di ricariche e nei consumi. Si conferma, quindi, la tendenza verso la scelta della mobilità elettrica da parte degli utenti. In tale contesto, la Società continua a potenziare il network di ricarica proprietario con l'installazione dei nuovi punti di ricarica e con la vendita delle soluzioni dedicate alle strutture ricettive e alle utenze domestiche.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

La Società è esposta a rischi ed incertezze derivanti da fattori esogeni, connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Qualora, nonostante le previsioni di crescita dell'economia nazionale per il 2022, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, la crescita non dovesse essere quella attesa, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Oltre all'incertezza sull'evoluzione del "Coronavirus", lo scenario di normalizzazione macroeconomico e finanziario del 2022 è stato, come il precedente periodo, esposto ad altri eventi sia esogeni (i.e. i rischi geopolitici, effetti della Brexit, variazioni nelle tariffe commerciali) che di natura endogena (sostenibilità del debito del settore privato e dinamica inflazionistica oltre le attese). Con particolare riferimento all'andamento futuro della gestione, particolare attenzione dev'essere rivolta allo scontro armato in atto tra Russia e Ucraina, le cui conseguenze possono avere forte impatto sulla stabilità del sistema economico e sociale generale. I predetti rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto competitivo

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività per entrambe le BU. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

E' inoltre da considerare che la Società intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, attraverso, tra l'altro: (i) l'estensione della rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui la Società ha già raggiunto una "massa critica" di clienti serviti con tecnologia wireless; (ii) l'incremento del numero dei clienti energia serviti in qualità di operatore del dispacciamento, grazie all'incremento del cross selling tra le BU TLC e BU Energia, anche attraverso il portale di e-commerce; (iii) l'ampliamento della propria proposta commerciale attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali servizi cloud, datacenter as a service e servizi di virtualizzazione; (iv) l'ampliamento della rete commerciale, con nuovi presidi territoriali e nuovi servizi attivi, anche quale operatore mobile virtuale grazie alle partnership realizzate con altri operatori del settore; sia per linee esterne, mediante l'acquisizione di altri operatori TLC caratterizzati da una localizzazione geografica complementare.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tempi eccessivamente lunghi (non in linea con il piano industriale) per lo svolgimento degli iter amministrativi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle amministrazioni locali per la posa delle nuove linee di rete in fibra ottica, costi eccessivamente onerosi per l'ottenimento di tali autorizzazioni e, in generale, per la realizzazione dei progetti di rete previsti nel piano di sviluppo, assenza di opportunità di acquisizione di aziende già presenti sul mercato.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo,

la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti da eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare

La Società è attiva in settori altamente regolamentati ed opera in compliance con quanto richiesto dalle specifiche normative di settore (MISE e AGCOM per la business unit TLC e ARERA e GME per la business unit Energia), avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Con riferimento alla BU TLC, non si può escludere che siano emanate in futuro disposizioni comunitarie e nazionali e/o che siano adottate delibere dall'AGCOM e/o atti e provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo economico che modifichino gli obblighi, le modalità, le limitazioni e le condizioni alla cui osservanza sono attualmente tenuti i titolari di autorizzazione generale alla fornitura dei diversi servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico. Inoltre, deve tenersi in considerazione che le infrastrutture tecnologiche in esercizio e in corso di sviluppo devono essere conformi a numerose disposizioni di legge e regolamentari relative, tra l'altro, all'installazione, alla loro messa in esercizio e alla protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

L'eventuale imposizione di obblighi di adeguamento e modifica delle infrastrutture esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio delle infrastrutture medesime potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi o comunque rallentare lo sviluppo della Società. Con riguardo alla BU Energia, segnaliamo che l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica può incidere sull'attività della Società. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera la Società potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla dipendenza da altri operatori

Per il collocamento dei propri prodotti e servizi la Società opera in stretta connessione con altri operatori che intervengono sulle filiere di propria competenza nelle due BU. Tali rapporti vengono gestiti da accordi di utilizzo di infrastruttura e di fornitura di materie prime che sono regolati dalle singole autorità competenti. Per loro natura, quindi, tali contratti sono esposti ad inadempienze di entrambe le parti, ovvero da loro difficoltà finanziarie soggettive. Di conseguenza non può esservi assoluta certezza del rinnovo di tali accordi, né di una loro immediata sostituzione con altro operatore. Questo aspetto potrebbe incidere negativamente sull'operativa della Società, con conseguenti effetti sulla situazione economico-finanziaria della stessa. Inoltre, qualora i rapporti contrattuali con i predetti operatori venissero meno, ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero sfavorevolmente, la Società potrebbe non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per lo svolgimento delle proprie attività in tempi brevi, ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero, inoltre, sfociare in contenziosi, che potrebbero determinare l'insorgere di oneri inattesi ed eventualmente comportare danni reputazionali. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi connessi al progresso tecnologico

Entrambe le BU, sebbene con ponderazioni diverse, sono esposte ad un rischio di obsolescenza tecnologica che potrebbe riguardare i sistemi produttivi, il quale potrebbe generare un effetto sostitutivo dei prodotti di altri competitors rispetto a quelli collocati dalla Società. Anche questo fattore potrebbe incidere negativamente sul posizionamento competitivo con conseguenze dirette sulla situazione economico-finanziaria della Società. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito che interessa in particolare i propri crediti commerciali. Tale fattore è, in linea teorica, pari al valore dei crediti verso clienti e verso altri iscritti in bilancio. La Società presidia tale rischio attraverso procedure di monitoraggio e recupero, svalutando o inscrevendo tra le perdite le posizioni considerate irrecuperabili. Tale gestione si è dimostrata efficace nei precedenti esercizi e periodi, così come nell'ultimo periodo in chiusura. Tuttavia, in un contesto economico generale come quello che continua a perdurare anche nel 2022, influenzato dalle instabilità economiche e finanziarie indotte in particolare dalle conseguenze delle tensioni geopolitiche in corso, il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe aumentare significativamente. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati e sulle posizioni di maggior rilievo vengono sottoscritti strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

La Società è esposta a potenziali rischi di tassi di cambio nei confronti dei fornitori esteri derivanti da eventuali oscillazioni delle principali valute. Si evidenzia che il predetto rischio è costantemente presidiati e monitorati.

Rischi legati all'operatività aziendale

Si tratta di rischi derivanti da errori nei processi interni aziendali, errori dei propri dipendenti, frodi, perdite di dati, guasti e rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Di fronte a tali fattori la Società ha adottato modelli e procedure di controllo per mitigarne l'effetto. Tuttavia, le procedure, per quanto avanzate ed accurate, non possono garantire la totale assenza di tali rischi, i quali potrebbero incidere direttamente sui risultati aziendali. Si evidenzia che i predetti rischi sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Convergenze S.p.A. Società Benefit è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. Il mercato nazionale, che è quello in cui opera la Società, seppur in netta ripresa rispetto al periodo precedente, rimane ancora debole e risultano conservative le stime di crescita per il 2022, anche in conseguenza delle tensioni geopolitiche in corso, soprattutto con riferimento alla BU Energia.

E' opportuno segnalare che, a fronte del perdurare dei rischi connessi al Covid-19, seppur in misura contenuta rispetto ai precedenti esercizi, la Società continua ad adottare tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali raccomandate dalle competenti autorità nazionali, locali e sanitarie.

Infine, il management di Convergenze S.p.A. Società Benefit monitora attentamente gli eventuali impatti del climate change sia sulle proprie attività economiche ed operative, sia sulle poste di bilancio. Allo stato attuale, tuttavia, considerato il business della Società, non sono stati identificati rischi specifici connessi al climate change.

Andamento della gestione societaria

Il contesto economico generale nel quale la Società ha operato è stato segnato, anche nel 2022, come anticipato nel paragrafo relativo al mercato di riferimento e all'andamento economico generale, dal perdurare dei rischi legali al Covid-19, dalle tensioni geopolitiche conseguenti il conflitto tra Russia ed Ucraina che continua da fine febbraio 2022 e dalle spinte speculative che hanno stravolto il mercato del gas e dell'energia elettrica. Tale situazione ha fortemente condizionato la normale operatività della BU Energia, comportando gli impatti già esposti sui risultati della stessa.

La BU ha comunque continuato a sviluppare il network di ricarica elettrica a servizio della mobilità sostenibile, registrando tassi di crescita importanti nell'utilizzo da parte degli utenti della rete EVO.

Con riferimento alla BU TLC, la Società ha proseguito nell'ampliamento della capacità produttiva degli asset strategici FTTH, WiFi e data center. In particolare, la rete in fibra ottica proprietaria ha raggiunto un'estensione pari a 6.558 km alla data del 30 giugno 2022, in netto aumento rispetto ai 5.647 km del 31 dicembre 2021. Nello specifico, durante il semestre sono stati cablati i Comuni di Castelvita (SA), Aquara (SA) e Bellosguardo (SA), intensificando quindi la presenza nelle aree in cui la Società era già presente con altre tecnologie e con un portafoglio clienti consolidato, in linea con la strategia da sempre adottata da Convergenze.

La sintesi dell'andamento della gestione societaria durante il 1H2022, i cui risultati quantitativi verranno esplicitati in seguito, può considerarsi comunque positiva, soprattutto in relazione al delicato contesto geopolitico, economico e sanitario attuale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel primo semestre del 2022 la Società ha continuato l'attività di R&S finalizzata allo studio di nuovi prodotti ed implementazioni dei servizi offerti, con specifico riferimento alla BU TLC ed Energia.

I risultati di questa attività, condotta dal reparto dedicato, hanno visto la luce nel corso del primo semestre 2022 e hanno riguardato prodotti ad alto valore aggiunto. Nello specifico, si è continuato a lavorare sulla realizzazione di una piattaforma IoT basata su protocollo LoraWan, sullo sviluppo di una App per il monitoraggio dei consumi e sull'avvio dello sviluppo di nuove funzionalità sull'App Convergenze. Sono continuati i lavori sull'infrastruttura cloud OpenStack e oVirt utilizzata per l'erogazione dei servizi MyLife e MyWorkForce che ha visto la Società concentrata nella definizione del nuovo site di Trentinara, da utilizzare come site di disaster&recovery.

LoraWan è un protocollo di comunicazione wireless a lungo raggio ed a bassissima potenza che permette la telelettura di apparati con batteria dalla durata fino a dieci anni; tale protocollo è particolarmente indicato per la telelettura dei contatori di energia, gas ed acqua, nonché della telegestione delle piazzole di parcheggio in strutture di grandi dimensioni. La tecnologia è stata affinata nel corso degli anni anche con il contributo di Convergenze, avendo essa partecipato, con l'Università di Salerno, ad alcuni progetti di sviluppo. Dal 15 settembre 2020 è possibile utilizzare LoraWan non più solo in ambiti di sperimentazione ma anche in ambiti commerciali; questo ha aperto importanti prospettive di business per Convergenze. I volumi di tali prodotti sono ancora marginali, ma la Società ha partecipato ad una manifestazione d'interesse per la realizzazione dell'infrastruttura di una rete LoraWan per l'acquedotto pugliese gestito da AQP, testimoniando la propria volontà nel continuare progressivamente lo sviluppo iniziato di queste soluzioni. Nello specifico, il progetto pilota presso il comune di Mottola (TA) terminerà nella prima metà del secondo semestre 2022: la collaborazione con il consorzio ha fatto evolvere il prodotto interno e, grazie all'esperienza maturata, Convergenze è stata selezionata come fornitore, nel caso di aggiudicazione della gara indetta da Salerno Sistemi S.p.A., per la realizzazione di reti LPWAN e fornitore dell'intera infrastruttura software atta al monitoraggio degli 11.000 misuratori previsti nel bando.

Inoltre, si è continuato a lavorare per fornire un prodotto a valore aggiunto ai clienti della BU Energia nel tentativo di fornire uno strumento pratico, efficace e di indubbia utilità per il monitoraggio dei consumi. Le attività di ricerca in tale settore proseguiranno anche nel secondo semestre 2022.

I lavori sull'App Convergenze per l'integrazione delle misurazioni dei contatori 2G dovrebbero terminare con la pubblicazione dell'App entro la metà del secondo semestre 2022. Lo sviluppo ha l'obiettivo di fornire al cliente un'esperienza d'uso sempre più integrata e completa, aggiungendo all'App la rilevazione dei consumi orari ed una piattaforma di auto diagnosi, al fine di snellire il processo di assurance interno.

OpenStack ed oVirt sono le piattaforme software scelte da Convergenze per i suoi prodotti di virtualizzazione di fascia alta, necessarie per la virtualizzazione di server in modalità data center as a service e virtual private server. Questa tecnologia è particolarmente indicata per la tipologia di clienti che hanno necessità di migrare la propria infrastruttura interna sul cloud. Tale infrastruttura è la medesima che Convergenze utilizza per l'erogazione dei propri servizi.

Nel primo semestre 2022, il reparto R&S si è focalizzato nella realizzazione di due nuovi cluster "cloud" nel sito di Trentinara per fornire a Convergenze stessa ed ai propri clienti un sito di disaster&recovery. Il lavoro si è svolto parallelamente su entrambe le piattaforme cloud oVirt ed OpenStack; inoltre, l'infrastruttura realizzata è servita a mettere in atto un piano di business continuity per l'ottenimento della certificazione ISO 22301.

Nel secondo semestre del 2022, il reparto dedicato alla ricerca e sviluppo sarà impegnato a completare il percorso di certificazione ISO 22301 Business Continuity Management.

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato con evidenza della marginalità complessiva e delle due BU, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Conto economico

	1H2021		1H2022	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	8.759.212	97,4%	12.526.881	98,9%
<i>y on y</i>			43,0%	
Altri ricavi e proventi	235.758	2,6%	133.267	1,1%
Valore della produzione	8.994.970	100,0%	12.660.148	100,0%
<i>y on y</i>			40,7%	
Consumi di materie prime e beni	(5.416.670)	(60,2%)	(9.795.493)	(77,4%)
Costi per servizi	(435.453)	(4,8%)	(420.033)	(3,3%)
Costi per godimento beni di terzi	(70.374)	(0,8%)	(112.437)	(0,9%)
Costi per il personale	(1.335.002)	(14,8%)	(1.360.369)	(10,7%)
Costi commerciali	(244.712)	(2,7%)	(211.701)	(1,7%)
Oneri diversi di gestione	(147.528)	(1,6%)	(131.965)	(1,0%)
Totale costi di produzione	(7.649.739)	(85,0%)	(12.031.998)	(95,0%)
<i>y on y</i>			57,3%	
EBITDA Adjusted	1.345.231	15,0%	628.150	5,0%
<i>y on y</i>			(53,3%)	
Proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	(41.401)	(0,5%)	(142.137)	(1,1%)
EBITDA	1.303.830	14,5%	486.013	3,8%
<i>y on y</i>			(62,7%)	
Ammortamenti immateriali	(107.375)	(1,2%)	(97.520)	(0,8%)
Ammortamenti materiali	(439.154)	(4,9%)	(653.856)	(5,2%)
Ebit	757.301	8,4%	(265.363)	(2,1%)
<i>y on y</i>			n.a.	
Proventi finanziari / (oneri finanziari)	(134.916)	(1,5%)	(164.411)	(1,3%)
Risultato ante imposte	622.385	6,9%	(429.774)	(3,4%)
<i>y on y</i>			n.a.	
Imposte sul reddito d'esercizio	(213.830)	(2,4%)	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	408.555	4,5%	(429.774)	(3,4%)
<i>y on y</i>			n.a.	

Dettaglio proventi/(oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche

	1H2021	1H2022
Sopravv. attive straordinarie	30.262	444
Perdite su crediti	(45.517)	(34.955)
Acc. fondo oneri straordinari		(100.000)
Sopravv. passive	(23.170)	(5.760)
Erogazioni liberali	(2.976)	(1.866)
Totale	(41.401)	(142.137)

Breakdown singole BU 1H2022

Conto economico	TLC 1H2021		TLC 1H2022	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.274.861	96,2%	4.656.269	97,3%
<i>y on y</i>			8,9%	
Altri ricavi e proventi	166.844	3,8%	129.990	2,7%
Valore della produzione	4.441.705	100%	4.786.259	100%
Consumi di materie prime e beni	(1.631.013)	(36,7%)	(1.871.277)	(39,1%)
Costi per servizi	(272.417)	(6,1%)	(240.203)	(5,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(55.800)	(1,3%)	(94.190)	(2,0%)
Costi per il personale	(1.055.048)	(23,8%)	(1.064.700)	(22,2%)
Costi commerciali	(157.482)	(3,5%)	(123.669)	(2,6%)
Oneri diversi di gestione	(94.940)	(2,1%)	(77.090)	(1,6%)
Totale costi di produzione	(3.266.699)	(73,5%)	(3.471.129)	(72,5%)
EBITDA Adjusted	1.175.006	26,5%	1.315.130	27,5%

Conto economico	Energia 1H2021		Energia 1H2022	
	Euro	%	Euro	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.484.351	98,5%	7.870.612	99,96%
<i>y on y</i>			75,5%	
Altri ricavi e proventi	68.914	1,5%	3.277	0,04%
Valore della produzione	4.553.265	100%	7.873.889	100,0%
Consumi di materie prime e beni	(3.785.657)	(83,1%)	(7.924.216)	(100,6%)
Costi per servizi	(163.036)	(3,6%)	(179.830)	(2,3%)
Costi per godimento beni di terzi	(14.574)	(0,3%)	(18.247)	(0,2%)
Costi per il personale	(279.954)	(6,1%)	(295.669)	(3,8%)
Costi commerciali	(87.230)	(1,9%)	(88.032)	(1,1%)
Oneri diversi di gestione	(52.588)	(1,2%)	(54.875)	(0,7%)
Totale costi di produzione	(4.383.040)	(96,3%)	(8.560.868)	(108,7%)
EBITDA Adjusted	170.225	3,7%	(686.979)	(8,7) %

Il fatturato di Convergenze al 1H2022 è pari a Euro 12,5 milioni con una crescita del 43,0% rispetto al 1H2021 (Euro 8,7 milioni). L'incremento è stato determinato da entrambe le BU: nello specifico i ricavi della BU TLC hanno registrato una crescita dell'9,3% rispetto al 30 giugno 2021 passando da Euro 4,3 milioni a Euro 4,7 milioni. Crescita più sostenuta si registra nel fatturato della BU Energia, il quale segna un +75,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 7,9 milioni nel 1H2022 vs Euro 4,5 nel 1H2021). La ragione di tale incremento risiede nelle descritte condizioni di mercato dell'energia elettrica e del gas naturale e della fatturazione con tariffa variabile in condizioni di prezzi crescenti, oltre che nell'incremento di servizi attivi intervenuto nel periodo di riferimento.

Dal punto di vista della marginalità, la BU TLC segna un incremento dell'EBITDA *Adjusted* y-on-y pari all' 11,9%, il quale si attese ad Euro 1,3 milioni, rispetto ad Euro 1,2 milioni del 1H2021, con un EBITDA *Adjusted* margin pari al 27,5% (26,5% nel 1H2021). Il miglioramento costante dei risultati è dovuto alle descritte politiche di investimento che puntano decisamente su infrastrutture proprietarie di rete (FTTH e WiFi) e, contemporaneamente, su asset capaci di migliorare la qualità e la tipologia dei servizi offerti (DaaS).

I numeri della BU Energia riflettono direttamente le criticità precedentemente esposte e, in particolare, la situazione di shock dei prezzi della materia prima che, a partire dal secondo semestre 2021, sta interessando il mercato di riferimento. In questo contesto l'incidenza del costo di approvvigionamento arriva al 100,6%, contro l'83,1% registrato nel 1H2021. Di conseguenza, l'EBITDA *Adjusted* risulta negativo per Euro - 0,7 milioni, rispetto al valore positivo di Euro 0,2 milioni al 30 giugno 2021.

L'effetto combinato dei risultati delle due BU produce una marginalità complessiva adjusted di Euro 0,6 milioni, in diminuzione rispetto al valore di Euro 1,3 milioni del 1H2021. L'EBITDA Adjusted margin si attese, quindi, al 5,0% sul valore della produzione (15,0% al 30 giugno 2021).

L'entità degli ammortamenti è direttamente correlata alle attività di investimento attuate dal management per l'implementazione delle infrastrutture proprietarie FTTH, WiFi e datacenter. Complessivamente, gli stessi raggiungono circa quota Euro 0,8 milioni (0,5 milioni al 30 giugno 2021), di cui Euro 0,7 milioni riconducibili alle immobilizzazioni materiali. Riguardo le componenti straordinarie, l'importo più rilevante riguarda un accantonamento a fondo rischi e oneri di Euro 100 migliaia per un contenzioso aperto nei confronti del MISE a seguito di una contestazione ricevuta a marzo 2022 in merito ad un presunto inadempimento relativo alla gestione di alcuni filtri di sicurezza sulla rete dati utilizzata dagli utenti finali serviti dalla Società. Le altre componenti riguardano le perdite certe su crediti per circa Euro 35 migliaia, sopravvenienze passive straordinarie per circa Euro 6 migliaia, erogazioni liberali per Euro 2 migliaia e sopravvenienze attive straordinarie per Euro 444.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio indicato dall'OIC 30:

Stato patrimoniale gestionale

Stato patrimoniale	FY2021		1H2022	
	Euro	%	Euro	%
Rimanenze (solo TLC)	224.014	2,7%	231.618	2,2%
Crediti verso clienti	2.458.598	30,0%	3.395.325	32,3%
Debiti verso fornitori	(3.662.741)	(44,6%)	(2.885.544)	(27,5%)
Capitale circolante commerciale	(980.129)	(11,9%)	741.399	7,1%
Altre Attività	1.227.156	15,5%	1.217.581	11,6%
Altre Passività	(2.906.419)	(35,4%)	(3.148.303)	(30,0%)
Capitale circolante netto	(2.659.392)	(32,4%)	(1.189.323)	(11,3%)
Immobilizzazioni immateriali	914.582	11,1%	955.700	9,1%
Immobilizzazioni materiali	10.492.429	127,9%	11.357.751	108,2%
Immobilizzazioni finanziarie	11.347	0,1%	56.078	0,5%
Altre attività fisse finanziarie	9.035	0,1%	9.035	0,1%
Attivo fisso netto	11.427.393	139,3%	12.378.564	117,9%
Capitale investito lordo	8.768.001	106,9%	11.189.241	106,6%
TFR	(521.632)	(6,4%)	(574.806)	(5,5%)
Altri fondi	(40.962)	(0,5%)	(113.661)	(1,1%)
Capitale investito netto	8.205.407	100,0%	10.500.774	100,0%
Obbligazioni a breve termine	166.667	2,5%	166.668	1,6%
Obbligazioni a m/l termine	750.000	9,1%	666.665	6,3%
Debiti vs banche a breve termine	365.839	4,5%	343.110	3,3%
Debiti verso banche a m/l termine	4.537.189	55,3%	4.364.767	41,6%
Debiti vs altri finanziatori a breve termine	45.413	0,6%	43.030	0,4%
Debiti vs altri finanziatori a m/l termine	90.428	1,1%	70.072	0,7%
Totale debiti	5.955.536	72,6%	5.654.312	53,8%
Disponibilità liquide	(3.634.346)	(44,3%)	(667.641)	(6,4%)
Posizione finanziaria netta	2.321.190	28,3%	4.986.671	47,5%
Capitale sociale	1.498.592	18,3%	1.498.592	14,3%
Riserve	4.147.217	50,5%	4.445.287	42,3%
Risultato d'esercizio	238.408	2,9%	(429.774)	(4,1%)
Patrimonio netto	5.884.217	71,7%	5.514.103	52,5%
Totale fonti e PN	8.205.407	100,0%	10.500.774	100,0%

Il capitale investito netto, pari ad Euro 10,5 milioni al 30 giugno 2022 e a ca. Euro 8,2 milioni al 30 giugno 2021, evidenzia un incremento pari ad Euro 2,3 milioni. In tale variazione, l'attivo fisso netto ha un impatto in incremento di circa Euro 0,9 milioni, principalmente dovuto alla crescita delle immobilizzazioni materiali nette per Euro 0,9 milioni a seguito dello

sviluppo delle reti proprietarie FTTH e WiFi già citato. La variazione del capitale circolante netto, invece, risulta direttamente correlata alle dinamiche della BU Energia, nella quale, a seguito delle variazioni intervenute nel sistema di fatturazione da tariffa fissa a variabile e dell'acquisto della materia energia al PUN, si è verificata una riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori, i quali risultano inferiori rispetto alla tempistica di incasso del credito commerciale. Di conseguenza, rispetto al 31 dicembre 2021, si evidenziano, al 30 giugno 2022, crediti commerciali in aumento di Euro 0,94 milioni (da Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2021 a Euro 3,4 milioni al 1H2022) e debiti commerciali in riduzione di Euro 0,78 milioni (da Euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2021 a Euro 2,9 al 1H2022); tali movimenti hanno generato un forte incremento del capitale circolante commerciale, la cui dinamica ha comportato un conseguente assorbimento di cassa.

Investimenti

L'asset che risulta maggiormente incrementato è l'infrastruttura FTTH, per la quale sono stati eseguiti lavori di cablaggio su tre nuovi comuni in Provincia di Salerno (Aquara, Castelcivita e Bellosguardo) oltre che lavori di consolidamento della rete attraverso allaccio clienti su dorsali già presenti in altri territori. L'impegno lordo di spesa durante il semestre è stato pari a circa Euro 0,9 milioni.

Contestualmente, la Società ha continuato l'implementazione dei data center proprietari al fine di aumentare la capacità produttiva degli stessi, con servizi cloud dedicati, e la capacità di storage e di calcolo del sistema interno aziendale.

Dal punto di vista dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, si segnala che nel corso del 1H2022 la Società ha capitalizzato ulteriori ca. Euro 40 migliaia in attività di R&S. Come anticipato nel paragrafo dedicato, l'impegno di spesa è stato indirizzato verso attività relative allo sviluppo di nuove linee di servizi che andranno ad ampliare l'offerta attuale.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 giugno 2022, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 Dicembre 2017, è rappresentata nella seguente tabella:

	1H2022	FY2021	Variazione
Disponibilità liquide	-667.641	-3.634.346	-2.966.705
Debiti bancari correnti	343.110	365.839	-22.729
Obbligazioni a breve termine	166.668	166.667	1
Altre passività finanziarie correnti	43.030	45.413	-2.383
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	-114.833	-3.056.427	-2.941.594
Debiti bancari non correnti	4.364.767	4.537.189	-172.422
Obbligazioni m/l termine	666.665	750.000	-83.335
Altre passività finanziarie non correnti	70.072	90.428	-20.356
Indebitamento finanziario non corrente (b)	5.101.504	5.377.617	-276.113
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	4.986.671	2.321.190	2.665.481

Al 30 giugno 2022 l'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 4,98 milioni, in aumento di Euro 2,7 milioni, rispetto al valore di Euro 2,3 milioni del 31 dicembre 2021. La variazione è correlata principalmente alle attività di investimento e alle descritte dinamiche del CCNC che hanno determinato un assorbimento ulteriore di cassa per effetto delle modifiche nel ciclo di acquisto e vendita, nonché del versamento al GME delle garanzie richieste, della BU Energia.

Le disponibilità liquide alla data del 30 giugno 2022 risultano essere superiori al debito finanziario a breve termine, mentre gli impegni finanziari a M/L termine generano un indebitamento finanziario non corrente di Euro 5,1 milioni, in decremento rispetto a Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2021 per effetto degli avvenuti rimborsi secondo i piani di ammortamento dei finanziamenti contratti.

Patrimonio netto

Nel periodo considerato non sono intervenute variazioni monetarie. Il totale al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 5,5 milioni, in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2021 di circa Euro 0,4 milioni per effetto della perdita registrata nel periodo considerato.

Leverage e grado di copertura indebitamento netto

	FY2021	1H2022	Variazione
Leverage (D/E) (PFN/PN)	0,39	0,90	0,51
PFN/EBITDA adjusted	1,72	7,94	6,22

Il grado di indebitamento e la copertura del debito attraverso l'EBITDA Adjusted seguono il trend di investimenti e della diversa dinamica del CCNC della Società. Il grado di leverage rientra in un range di normalità. Diverso il rapporto tra indebitamento e marginalità lorda, nel quale il denominatore risente delle problematiche riscontrate dalla BU Energia. I risultati attesi da parte del management prevedono un miglioramento di tale rapporto al termine del periodo 2022.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la Società è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita, ma anche avendo la cura e l'attenzione di scegliere forniture provenienti da fonti rinnovabili. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la Società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso del periodo non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso del periodo non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30 Dicembre 2004.

La nostra Società al 30 giugno 2022 ha venduto 25.206 Mwh di energia proveniente da fonti rinnovabili, in crescita rispetto al 22.574 Mwh al 30 giugno 2021, per la quale verranno acquisite le necessarie certificazioni. Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente, non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la Società e le persone con cui collabora (come, ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), al fine di valutare la sostenibilità sociale della Società e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della Società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. A testimonianza dell'attenzione verso i suoi dipendenti, la Società ha conseguito la certificazione (ex) OHSAS 18001, ora ISO 45001:2018, che testimonia la sicurezza, l'idoneità e la salubrità dei luoghi di lavoro. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso la Società, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Al 30 giugno 2022 i dipendenti e i collaboratori sono pari a 82 unità. In particolare, dal punto di vista contrattuale, la ripartizione* è la seguente:

- 62 Impiegati;

- 20 Operai.

Nel settore in cui opera la Società è indispensabile fornire alle risorse umane strumenti di formazione continua per far fronte alle nuove tecnologie in costante evoluzione. Inoltre, il management ritiene che sia molto importante supportare il miglioramento professionale dei collaboratori allineando le competenze di tutti con la strategia aziendale. Si specifica che nel corso del periodo non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Si specifica che nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Infine, si rileva che nel corso del periodo la Società ha predisposto la partecipazione del proprio personale a corsi di prevenzione, di primo intervento e rianimazione, in merito alla sicurezza sul lavoro.

*la suddivisione è stata rielaborata rispetto a quanto indicato nella relazione sulla gestione al FY2021, nella quale, sul totale di 79 dipendenti, si indicavano 55 impiegati e 24 Operai. La suddivisione corretta dei 79 dipendenti al FY2021 risulta di 59 impiegati e 20 operai.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non possiede, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di Società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ed in particolare ai contratti derivati in essere.

La Società ha stipulato un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa è stato stipulato in data 14 febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 Novembre 2011 per Euro

1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 30 giugno 2022 del contratto derivato è negativo e pari a Euro 13.660,67.

La Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza 30 aprile 2020) altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad Euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 30 giugno 2022 è positivo e pari ad Euro 28.737,94.

Rivalutazioni dei beni dell'impresa ai sensi del decreto-legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.



STATO PATRIMONIALE

AL 30 GIUGNO 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/06/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	490.334	473.290
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.990	41.529
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	900	900
7) altre	423.476	398.863
Totale immobilizzazioni immateriali	955.700	914.582
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.315.716	826.615
2) impianti e macchinario	7.021.027	6.300.739
3) attrezzature industriali e commerciali	2.413.400	2.299.358
4) altri beni	479.742	523.187
5) immobilizzazioni in corso e acconti	127.865	542.530
Totale immobilizzazioni materiali	11.357.750	10.492.429
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	20.348	10.348
Totale partecipazioni	20.348	10.348
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.035	9.035
Totale crediti verso altri	9.035	9.035
Totale crediti	9.035	9.035
3) altri titoli	6.993	999
4) Strumenti finanziari derivati attivi	28.738	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	65.114	20.382
Totale immobilizzazioni (B)	12.378.564	11.427.394
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	231.618	222.578
2) prodotti finiti e merci		1.436
Totale rimanenze	231.618	224.014
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.395.325	2.458.598
Totale crediti verso clienti	3.395.325	2.458.598
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	263.288	254.943
Totale crediti tributari	263.288	254.943
5-ter) imposte anticipate	23.478	19.860
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.847	28.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	195.218	135.218
Totale crediti verso altri	262.065	163.763
Totale crediti	3.944.156	2.897.163
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	733.591	3.623.697
3) danaro e valori in cassa	11.732	10.649
Totale disponibilità liquide	745.323	3.634.346
Totale attivo circolante (C)	4.921.097	6.755.524
D) Ratei e risconti	668.750	788.591
Totale attivo	17.968.411	18.971.509
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30/06/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.498.592	1.498.592
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.732.622	2.732.622
IV - Riserva legale	128.365	116.444
V - Riserve statutarie	1.559.903	1.333.415
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.395	-35.263
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-429.774	238.409
Totale patrimonio netto	5.514.103	5.884.219
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	13.661	40.962
4) altri	100.000	
Totale fondi per rischi e oneri	113.661	40.962
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	574.806	521.632
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.668	166.667
esigibili oltre l'esercizio successivo	666.665	750.000
Totale obbligazioni	833.333	916.667
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	420.794	365.839
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.364.767	4.537.189

Totale debiti verso banche	4.785.561	4.903.028
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.029	45.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.072	90.428
Totale debiti verso altri finanziatori	113.101	135.841
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.885.544	3.662.741
Totale debiti verso fornitori	2.885.544	3.662.741
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.065	404.889
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.798	7.798
Totale debiti tributari	443.863	412.687
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.065	102.121
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.065	102.121
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	393.270	388.551
Totale altri debiti	393.270	388.551
Totale debiti	9.513.737	10.521.636
E) Ratei e risconti	2.252.104	2.003.060
Totale passivo	17.968.411	18.971.509



CONTO ECONOMICO

AL 30 GIUGNO 2022

CONTO ECONOMICO	30/06/2022	30/06/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.526.882	8.759.211
5) altri ricavi e proventi		
altri	133.713	266.020
Totale altri ricavi e proventi	133.713	266.020
Totale valore della produzione	12.660.595	9.025.231
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.810.121	5.477.287
7) per servizi	798.494	839.055
8) per godimento di beni di terzi	112.437	70.373
9) per il personale		
a) salari e stipendi	896.825	869.060
b) oneri sociali	196.659	206.432
c) trattamento di fine rapporto	67.796	59.865
e) altri costi	67.858	65.280
Totale costi per il personale	1.229.138	1.200.637
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.520	107.374
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	653.856	439.154
Totale ammortamenti e svalutazioni	751.376	546.528
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.604	-58.167
14) oneri diversi di gestione	231.995	192.218
Totale costi della produzione	12.925.957	8.267.931
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-265.362	757.300
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari	-	-
Altri proventi finanziari	-	-
Totale altri proventi finanziari	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	-161.336	-134.916
Totale interessi e altri oneri finanziari	-161.336	-134.916
17-bis) utile e perdite su cambi	-3.075	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-164.411	-134.916
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-429.774	622.385
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	213.830
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	213.830
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-429.774	408.555



RENDICONTO FINANZIARIO

AL 30 GIUGNO 2022

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	30/06/2022	30/06/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	-429.774	408.555
Imposte sul reddito	0	213.830
Interessi passivi/(attivi)	164.411	134.914
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-265.362	757.299
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	167.796	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	751.376	546.528
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-33.894
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	919.172	512.634
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	653.810	1.269.933
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-7.604	-118.244
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-936.727	139.518
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-777.197	276.416
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	119.841	-128.996
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	249.044	707.881
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-131.328	-387.419
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.483.971	489.156
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-830.161	1.759.089
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-164.411	-134.914
(Imposte sul reddito pagate)	31.176	-213.830
Altri incassi/(pagamenti)	58.077	0
Totale altre rettifiche	-75.158	-348.744
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-905.319	1.410.345
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.519.177	-3.274.670
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-138.638	-533.878
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-44.732	14.014
Attività finanziarie non immobilizzate	-163.691	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.866.238	-3.794.534
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	54.956	83.025
Accensione finanziamenti	0	994.819
(Rimborso finanziamenti)	-172.422	-376.442
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	2.974.732
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-117.466	3.676.134
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.889.023	1.291.945
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.623.697	638.047
Assegni	0	932
Danaro e valori in cassa	10.649	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.634.346	638.979
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	733.591	1.922.732
Danaro e valori in cassa	11.732	8.193
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	745.323	1.930.925



NOTE ILLUSTRATIVE

AL 30 GIUGNO 2022

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO DEL 30 GIUGNO 2021

Premessa

Il Bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2022 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e le relative note illustrative. Tali elementi compongono un unico documento inscindibile. In particolare, le note illustrative hanno la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio intermedio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società per il periodo chiuso al 30 giugno 2022.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

Il 7 febbraio 2022 è stata inaugurata a Serino la seconda colonnina di ricarica elettrica della Provincia di Avellino (la precedente è stata installata a Calitri), confermando il trend di crescita del network EVO.

In data 5 marzo 2022, è stata inaugurata la nuova sede di Trentinara (SA). I nuovi uffici sono situati in un edificio di oltre 400mq, suddiviso su due livelli. Sul primo livello verrà collocato il nuovo Data Center aziendale, che ospiterà gli apparati di Disaster Recovery dei servizi Convergenze e che, insieme al Data Center primario situato nel Convergenze Innovation Center, si candida ad essere uno dei più avanzati e potenti del Sud Italia. Il secondo livello verrà destinato al progetto Convergenze Academy, il centro di formazione dedicato ai nuovi talenti informatici e rivolto a 12 ragazzi diplomati o appena laureati in discipline tecniche-informatiche, preferibilmente provenienti dal Cilento o comunque residenti in provincia di Salerno. Il percorso di formazione sarà basato sul modello CBL – Challenge Base Learning.

In data 24 marzo 2022 Convergenze ha attivato sulla propria rete in fibra ottica FTTH, l'innovativa tecnologia XGS-PON raggiungendo così standard di connettività senza precedenti, confermando il proprio ruolo pionieristico nel settore TLC.

In data 19 maggio 2022 la Società ha ricevuto il premio, in occasione dell'evento "Industria Felix – La Campania che compete 2022", per le performances di bilancio registrate nell'esercizio 2020.

In data 23 maggio 2022 la Società ha comunicato di aver proceduto alla conversione di n. 352.800 azioni PAS, in accordo con quanto previsto dalle norme statutarie, come precedentemente illustrato.

Il giorno 26 maggio 2022 il management ha presentato i risultati del bilancio FY2021 partecipando all'Euronext Growth Conference organizzata da Borsa Italiana.

Il 30 giugno 2022 la Società ha comunicato di aver perfezionato l'acquisto del 100% delle quote del capitale sociale di Positivo S.r.l., società di telecomunicazioni attiva nella zona nord della provincia di Salerno (complementare alla copertura di Convergenze), che ha realizzato un'infrastruttura cablata per offrire una vasta gamma di soluzioni tecnologiche di connessioni ad internet.

Si evidenzia che nel primo semestre 2022 sono perdurate le incertezze derivanti dai rischi connessi al Covid-19 e dalle sfavorevoli condizioni di mercato conseguenti al conflitto tra Russia e Ucraina, così come meglio illustrato nella relazione sulla gestione, cui si rimanda.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio ed i valori inclusi nelle note illustrative sono esposti in Euro, senza frazioni decimali.

Principi di redazione

Il bilancio intermedio è stato predisposto sulla base dei principi e dei criteri di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, al quale si rimanda. In particolare, i principi di valutazione adottati per il Bilancio intermedio al 30 giugno 2022 sono conformi alla normativa civilistica vigente. Il Bilancio intermedio è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 30 relativo ai Bilanci Intermedi.

Nella redazione del Bilancio intermedio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Continuità aziendale

Gli amministratori, nella fase di preparazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2022, hanno effettuato un'attenta valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'impresa in funzionamento nel prevedibile futuro.

In discontinuità rispetto ai precedenti esercizi, nel primo semestre dell'esercizio 2022 il risultato netto di competenza della società è negativo e pari ad Euro 430 migliaia.

Come meglio illustrato nella relazione sulla gestione, tale perdita risulta fortemente influenzata dal contesto di mercato affrontato dalla BU Energia, ed in particolare dagli incrementi anomali e dalla estrema volatilità dei prezzi di approvvigionamento, che ha portato nei primi mesi dell'anno ad una forte compressione del primo margine generato dalla BU. Tale perdita è stata solo parzialmente compensata dalla crescita e dai risultati positivi consuntivati dalla BU TLC.

A tale riguardo, si rappresenta che, al fine di sterilizzare il rischio prezzo, a partire dal mese di marzo 2022 hanno avuto effetto le modifiche delle condizioni di fornitura applicate al cliente finale, abbandonando il sistema dei prezzi fissi su dodici mesi, fatturando all'utente finale un mark-up applicato al costo variabile della materia prima. Grazie a tali condizioni, la divisione ha già ricominciato a recuperare marginalità e si ritiene che tale crescita possa continuare anche nel secondo semestre 2022, compensando le perdite consuntivate nei primi mesi dell'esercizio.

Dal punto di vista finanziario, la Società presenta al 30 giugno 2022 una Posizione Finanziaria Netta a debito pari ad Euro 4.987 migliaia, data dalla differenza tra la liquidità totale, per Euro 668 migliaia, e passività finanziarie, per Euro 5.654 migliaia, di cui Euro 553 migliaia di indebitamento finanziario corrente ed Euro 5.102 migliaia di indebitamento finanziario netto non corrente. La variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente è correlata in parte alle attività di investimento previste dalla pianificazione industriale ed in parte alle descritte dinamiche di modifica delle condizioni contrattuali che hanno visto coinvolta la BU Energia e che hanno determinato un assorbimento temporaneo della liquidità per effetto delle modifiche nel ciclo di acquisto e vendita (nonché del versamento al GME delle garanzie richieste).

Tenuto anche conto di quanto sopra riportato, l'organo amministrativo ritiene che allo stato attuale non vi siano incertezze in ordine alla continuità aziendale, nonostante i dubbi derivanti dal possibile perdurare della pandemia da Covid-19 e dall'attuale contesto geopolitico relativamente allo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D. Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.
- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le

immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione delle note illustrative sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile OIC n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo FIFO è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,

- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica deirisconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai

12 mesi). Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. In sostanza, si tiene conto della stimata esigibilità dei crediti in contenzioso o di dubbia esazione e di una percentuale prudenziale per gli altri.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione". Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine periodo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate nel Bilancio d'esercizio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in periodi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di periodi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Costi

I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Contributi

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Descrizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Nel seguito sono illustrate le note relative alle voci del Bilancio intermedio al 30 giugno 2022 della Società, con evidenza dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2021 per le voci di Stato Patrimoniale e al 30 giugno 2021 per le voci di Conto Economico.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 955.700 (Euro 914.582 al 31 dicembre 2021). L'incremento principale (valore lordo di circa Euro 78 migliaia) riguarda la capitalizzazione dell'attività di R&S finalizzata alla realizzazione di progetti quali "Virtual datacenter", "virtual desktop", "virtual phone", "iptv hub", "Lorawan" e sviluppo di software internamente prodotti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	849.427	190.577	900	536.234	1.577.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	375.537	149.048		137.371	661.956
Valore di bilancio	473.890	41.529	900	398.863	915.182
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni e riclassifiche	51.798	7.500		78.740	138.038
Ammortamento dell'esercizio	35.354	8.038		54.127	97.519
Totale variazioni	16.444	-538	0	24.613	40.519
Valore di fine esercizio					
Costo	901.225	198.077	900	614.974	1.715.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	410.891	157.086	0	191.498	759.475
Valore di bilancio	490.334	40.991	900	423.476	955.700

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per le attività necessarie e previste per la finalizzazione del processo di IPO su Euronext Growth Milan (ex AIM – mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.).

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In tale voce vengono ricompresi gli oneri relativi all'acquisto di concessioni d'uso software necessari all'implementazione del software gestionale autoprodotta.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" afferisce in via prevalente agli oneri capitalizzati relativi allo sviluppo interno del software gestionale e alle attività di ricerca e sviluppo portate avanti dalle risorse dedicate della Società.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Aliquote applicate (%)
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6,66
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Con riferimento alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", questa accoglie i costi connessi ad un canone di fitto esclusivo per l'utilizzo IRU della durata di 15 anni. Pertanto, l'aliquota di ammortamento è stata calcolata in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 11.357.750 (Euro 10.492.429 al 31 dicembre 2021)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

I terreni e fabbricati, al 30 giugno 2022 rispettivamente pari ad Euro 88.975 e Euro 1.226.742, sono relativi al Convergenze Innovation Center, sito in Via Seliano 2 Capaccio Paestum (SA), in cui la Società ha sede amministrativa, e alla sede secondaria di Trentinara (SA) i cui lavori di completamento sono stati ultimati nel mese di marzo 2022. I fabbricati sono stati acquistati rispettivamente in data 15 dicembre 2011 per un importo di Euro 1.400.000 e in data 31 maggio 2018 per un importo di Euro 90.000, ed entrambi sono stati ammortizzati con una aliquota di ammortamento del 6% (come previsto dal DM del 1998). Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile OIC n. 16 ed al dispositivo del D.L. n. 223/2006 si precisa che la Società ha provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti il fabbricato di proprietà dell'impresa.

Gli impianti e macchinari al 30 giugno 2022, pari ad Euro 7.021.027, attengono agli acquisti di impianti e componenti elettroniche; i principali incrementi del periodo sono relativi all'ampliamento dell'impianto di trasmissione in fibra ottica.

Le attrezzature industriali e commerciali al 30 giugno 2022, pari ad Euro 2.413.400, riguardano apparecchiature elettroniche quali infrastruttura WiFi, router, sala server e colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Gli incrementi del periodo sono attribuibili principalmente agli acquisti per lo sviluppo dei datacenter proprietari.

Le altre immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 479.742 e presentano una variazione in linea con i piani di ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.818.385	7.769.561	4.385.690	1.402.302	542.530	15.918.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	991.770	1.468.822	2.086.332	879.115		5.426.039
Valore di bilancio	826.615	6.300.739	2.299.358	523.187	542.530	10.492.429
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	545.887	890.637	465.431	31.887	-414.665	1.519.177
Ammortamento dell'esercizio	56.785	170.349	351.390	75.332		653.856
Totale variazioni	489.102	720.288	114.041	-43.445	-414.665	865.321
Valore di fine esercizio						
Costo	2.364.272	8.660.198	4.851.121	1.434.189	127.865	17.437.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.048.555	1.639.171	2.437.722	954.447	0	6.079.895
Valore di bilancio	1.315.717	7.021.027	2.413.400	479.742	127.865	11.357.750

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote applicate (%)
Terreni e fabbricati	6,00
Impianti e macchinario	15,00 impianti elettrici 18,00 impianto elettronico 20,00 macchine elettroniche
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 arredamento 15,00 attrezzature elettriche 20,00 attrezzature elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 Euro
Altre immobilizzazioni materiali	20,00 elettroniche 100,00 attrezzature il cui valore è inferiore a 516,45 Euro

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere il contratto con Agos Ducato S.p.A. n. 90023380 del 31/07/2018 di cui si riportano i dettagli: data inizio utilizzo 21/08/2018; fine utilizzo 21/08/2022; Agos Ducato S.p.A bene in leasing: furgone elettrico_NISSAN_E-NV200_MY2018; debito residuo Euro 2.432. Di seguito si riepilogano gli impatti sul Patrimonio Netto:

	31.12.2021	30.06.2022
Attività:		
1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	13.189	7.913
a.2) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	5.276	2.638
a.5) Altre variazioni per adeguamento contratto		
a.7) Risconto attivo maxi canone leasing		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	7.913	5.275
Passività		
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	10.965	5.075
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
c.3) Riduzioni per rimborso delle quote capitale	5.890	2.899
c.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.075	2.176
Effetto lordo sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio	2.838	3100
e) Effetto fiscale	823	898
Patrimonio netto finale	2.015	2.202
Conto Economico		
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	6.282	3.395
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	491	78
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	5.276	2.638
a.4) Altre variazioni per adeguamento contratto		
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	515	261
e.2) Rilevazione dell'effetto fiscale	149	76
g) Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	366	185
PNI	1.580	1.946
P/L	366	185
PNF	1.946	2.131

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti nel bilancio intermedio. Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 68.334 (Euro 62.340 al 31 dicembre 2020).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio periodo		
Costo	10.348	10.348
Valore di bilancio	10.348	10.348
Variazioni nel periodo		
Incrementi per acquisizioni	10.000	10.000
Totale variazioni	10.000	10.000
Valore di fine periodo		
Costo	10.348	10.348
Valore di bilancio	20.348	20.348

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto della partecipazione totalitaria nella società Positivo S.r.l., avvenuto il 30 giugno 2022, già descritto nella relazione sulla gestione cui si rimanda.

Il valore delle partecipazioni viene dettagliato nella seguente tabella:

Società Partecipata	Valore partecipazione	Percentuale partecipazione	Sede legale	PN	Utile (Perdita) ultimo esercizio
Val Calore Srl	3.000	0,537%	Via Donato M Riccio 30 - 84049 Castel San Lorenzo (SA)	345.677	-72.817
Fondazione ITS Ermete	1.000	1,96%	Via Palatucci 20/B - 83100 Avellino (AV)	51.020	0
Calore Srl	3.600	6,0%	Via Seude 91 - 84069 Roccadaspide (SA)	58.779	272
BCC Capaccio Paestum Serino	248	0,637%	Via Magna Graecia 345 - 84047 Capaccio Paestum (SA)	49.168.000	366.000
Consorzio Namex	1.500	7,69%	Via dei Tizii, 2c - 00185 Roma	706.777	191.224
Cilento incoming Srl	1.000	1,075%	Via San Francesco 1 - 84048 Castellabate (SA)	12.152	2.152
Positivo S.r.l.	10.000	100%	Via San Leonardo 55 - 84100 Salerno	15.809	-228.899
Totale	20.348				

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota Posseduta	Valore attribuito in bilancio
Positivo Srl	Salerno (SA)	10.000	(228.899)	15.809	100%	10.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio periodo	9.035	9.035
Valore di fine periodo	9.035	9.035
Quota scadente oltre l'esercizio	9.035	9.035

La voce iscritta per un importo di Euro 9.035 al 30 giugno 2022 accoglie esclusivamente depositi cauzionali per utenze.

Variazioni degli strumenti finanziari derivati attivi

	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio periodo	0	0
Valore di fine periodo	28.738	28.738

Il valore degli strumenti finanziari derivati attivi attiene interamente al valore positivo registrato dal derivato stipulato con Unicredit Bank. Nello specifico si tratta di un Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario (Minibond) per un valore pari ad Euro 1.000.000,00 della durata di 84 mesi e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato al 30 giugno 2022 è positivo e pari ad Euro 28.737,94.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si evidenzia che i crediti immobilizzati sono verso Enti e Aziende Italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile si segnala che si sono verificate variazioni nell'esercizio per quanto riguarda il valore delle immobilizzazioni finanziarie, relativamente alla voce Altri titoli. Gli incrementi del periodo derivano dall'acquisto di titoli presso il fondo Etica SGR Spa, a seguito della sottoscrizione di un piano di accumulo che prevede 60 rate mensili dall'importo di 999,00 Euro a partire dal 6 giugno 2017; l'incremento registrato nel periodo di riferimento deriva dai versamenti mensili che la Società ha effettuato nei confronti del suddetto fondo.

	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio periodo		
Costo	999	999
Valore di bilancio	999	999
Variazioni nel periodo		
Incrementi per immobilizzazioni	5.994	5.994
Disinvestimenti	0	0
Totale variazioni	5.994	5.994
Valore di fine periodo		
Valore di bilancio	6.993	6.993

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione dell'Attivo Circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative, in prevalenza, ad apparecchi necessari per l'allacciamento dei nuovi clienti alle reti di proprietà della Società. Risultano, inoltre, inclusi materiali necessari alla manutenzione degli allacciamenti già esistenti. Al 30 giugno 2022 le rimanenze sono pari a Euro 231.618 (Euro 224.014 al 31 dicembre 2021).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	222.578	9.040	231.618
Prodotti finiti e merci	1.436	-1.436	0
Totale rimanenze	224.014	7.604	231.618

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 3.944.156 (Euro 2.897.163 al 31 dicembre 2021).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 3.395.325 (Euro 2.458.598 al 31 dicembre 2021). La voce è composta da crediti per fatture emesse per Euro 1.734.713, crediti per fatture da emettere per Euro 1.654.879 e crediti v/Infratel voucher connettività per Euro 64.733.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione di cui, qui di seguito, si riporta la movimentazione:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	30 Giugno 2022
Saldo al 31 dicembre 2021	59.000
Utilizzi nel corso del periodo	0
Accantonamento del periodo	0
Saldo al 30 giugno 2022	59.000

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione delle presenti note illustrative la Società ha incassato il 75% ca. dei crediti iscritti in bilancio alla data del 30 giugno 2022.

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione delle presenti note illustrative è stata emessa la totalità delle fatture da emettere alla data di riferimento del 30 giugno 2022.

I crediti tributari al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 263.288 (Euro 254.943 al 31 dicembre 2021). L'importo più rilevante di tale voce riguarda il credito d'imposta ex art. 1, commi 98-108, L. 208/2015 per Euro 148.147, insieme al saldo IRES di Euro 96.520 e IRAP di Euro 10.321.

Le attività per imposte anticipate, pari a complessivi Euro 23.478, sono relative per Euro 9.318 al credito rilevato sul fair value degli strumenti derivati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021 e per Euro 14.160 a imposte anticipate su accantonamenti rischi su crediti.

I crediti verso altri al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 262.065 (Euro 163.763 al 31 dicembre 2021), la voce risulta essere composta principalmente da crediti per cauzioni per l'importo di Euro 195.218.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.458.598	936.727	3.395.325	3.395.325	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	254.943	8.345	263.288	263.288	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.860	3.618	23.478	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	163.763	98.302	262.065	66.847	195.218
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.897.165	1.046.990	3.944.155	3.725.460	195.218

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si specifica che ai fini della " area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti i crediti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile OIC n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati

iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo. Le disponibilità liquide al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 745.323 (Euro 3.634.346 al 31 dicembre 2021).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.623.697	-2.890.106	733.591
Danaro e altri valori di cassa	10.649	1.083	11.732
Totale disponibilità liquide	3.634.346	-2.889.023	745.323

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 668.750 (Euro 788.591 al 31 dicembre 2021).

I risconti attivi sono rilevati principalmente per le seguenti tipologie:

- Contributi a titolo di sponsor e altri contributi;
- Assicurazioni;
- Fitti passivi;
- Servizi di telecomunicazioni da terzi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	788.592	-119.842	668.750
Totale ratei e risconti attivi	788.592	-119.842	668.750

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti nel Bilancio intermedio al 30 giugno 2022.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso del periodo, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Si evidenzia che le variazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto sono dovute (i) alla variazione intervenuta nel valore della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che segna un valore positivo di Euro 24.395 e (ii) al risultato netto negativo relativo al primo semestre 2022, di Euro 429.774. Si segnala che la conversione delle n. 352.800 azioni PAS non ha avuto impatto sul capitale sociale della Società.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.498.592				1.498.592
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.732.622				2.732.622
Riserva legale	116.444	11.920			128.365
Riserve statutarie	1.333.415	226.488			1.559.903
Altre riserve					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-35.263		59.658		24.395
Utile (perdita) dell'esercizio	238.409	-238.409		-429.774	-429.774
Totale patrimonio netto	5.884.219			-429.774	5.514.103

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile OIC n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste del patrimonio netto in funzione delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo
Capitale	1.498.592	di capitale	
Riserva sovrapprezzo azioni	2.732.622	di capitale	A, B,C
Riserva legale	128.365	di utili	B
Riserve statutarie	1.130.129	di utili	A,B,C
Altre riserve	0		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.395		
Totale	5.514.103		D
Quota non distribuibile	128.365		
Residua quota distribuibile	1.130.129		
Legenda:			
A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarie; E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico. Di seguito si espone in formato

tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per copertura di flussi finanziari
Valore al 31 dicembre 2021	-35.263
Incremento per variazione di fair value	56.040
Rilascio a rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	3.619
Valore al 30 giugno 2022	24.396

Il Derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa S.p.A. è stato stipulato il 14 febbraio 2012 ed ha avuto decorrenza dal 28 febbraio 2014. La sua scadenza finale è fissata il 30 novembre 2026. Il valore Mark To Market al 30 giugno 2022 è negativo e pari a Euro 13.661.

Nel corso del primo semestre 2020 è stato stipulato un secondo contratto derivato in data 29 aprile 2020 con la banca UNICREDIT Spa (decorrenza 30 aprile 2020), relativo al Prestito Obbligazionario 2020- 2027 di Euro 1.000.000,00 a tasso variabile con scadenza 14 Aprile 2027. Il valore Mark To Market al 30 giugno 2022 è positivo e pari a Euro 28.738.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 30 giugno 2022 sono pari a Euro 113.661 (Euro 40.962 al 31 dicembre 2021). Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato in precedenza.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	40.962	0	40.962
Variazioni nell'esercizio	-27.301	100.000	72.699
Valore di fine esercizio	13.661	100.000	113.661

Informativa sulle passività potenziali

La voce fondo per rischi ed oneri si compone degli strumenti finanziari derivati passivi e in particolare accoglie il fair value negativo dei due derivati in essere. La Società ha inoltre accantonato Euro 100 migliaia a fondo rischi, per tener conto della passività potenziale rappresentata da una contestazione ad opera del MISE riguardante presunte inadempienze amministrative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti al 30 giugno 2022 al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 30 giugno 2022 risulta pari a Euro 574.806 (Euro 521.632 al 31 dicembre 2021).

	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	521.632
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.626
Utilizzo nell'esercizio	10.452
Totale variazioni	53.174
Valore di fine esercizio	574.806

Variazione e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	916.667	-83.334	833.333	166.668	666.665
Debiti verso banche	4.903.028	-117.467	4.785.561	420.794	4.364.767
Debiti verso altri finanziatori	135.841	-22.740	113.101	43.029	70.072
Debiti verso fornitori	3.662.741	-777.197	2.885.544	2.885.544	0
Debiti tributari	412.687	31.176	443.863	436.065	7.798
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.121	-43.056	59.065	59.065	0
Altri debiti	388.551	4.719	393.270	393.270	0
Totale debiti	10.521.635	-1.007.899	9.513.737	4.404.436	5.109.302

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali: Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	0	833.333	833.333
Debiti verso banche	392.604	4.392.957	4.785.561
Debiti verso altri finanziatori	0	113.101	113.101
Debiti verso fornitori	0	2.885.544	2.885.544
Debiti tributari	0	443.863	443.863
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	59.065	59.065
Altri debiti	0	393.271	393.271
Totale debiti	392.604	9.121.134	9.513.738

Il debito verso banche assistito da garanzie reali è costituito da un mutuo ipotecario in pool tra BCC Capaccio Paestum Serino e ICCREA Banca Impresa, il cui debito restante è di Euro 392.604. Lo stesso è assistito da garanzia reale (ipoteca) prestata dalla Società sull'immobile acquistato e adibito a sede amministrativa (Convergenze Innovation Center, Via Seliano 2 Capaccio Paestum – SA). Il prestito obbligazionario (Minibond) sottoscritto da Unicredit Bank S.p.a. e il chirografario sottoscritto con MCC beneficiano di garanzia FCG rispettivamente per l'80% e per il 90%. In data 16 dicembre 2021 la Società ha sottoscritto un mutuo chirografario in pool con le controparti ICCREA Banca Impresa S.p.a. e B.C.C. Capaccio Paestum Serino per un importo complessivo di Euro 3,4 milioni, anch'esso assistito da garanzia FCG per l'80% dell'importo. Il piano di ammortamento è distribuito su 96 mesi, con 24 di preammortamento, indicizzato ad un tasso pari all'Euribor 3M maggiorato con un floor pari all'1,9%.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si specifica che ai fini della " area geografica" e ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c. tutti di debiti iscritti in bilancio sono contratti con Enti ed Aziende Italiane.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale al 30 giugno 2022, nel rispetto del piano di rimborso. Il prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 1 milione è stato sottoscritto con la controparte Unicredit Bank S.p.A. il 14 aprile 2020, durata 7 anni con 12 mesi di preammortamento, indicizzato all'E3M, con un floor di 1,40% per quotazioni negative del tasso di riferimento. Il piano di rimborso ha rate trimestrali con termine al 14 aprile 2027. Il prestito obbligazionario è assistito per l'80% dell'importo dal FCG e non sono stati inseriti covenants finanziari nel contratto di emissione. A copertura delle variazioni del tasso di riferimento è stato sottoscritto in data 29 aprile 2020, con decorrenza dal 30 aprile 2020, anch'esso con Unicredit Bank S.p.A., un Interest Rate Swap "IRS Protetto" di cui si dà evidenza nel paragrafo dedicato, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Debiti verso banche

La voce “Debiti verso banche” è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Di seguito si riporta un dettaglio dei principali debiti verso banche in essere al 30 giugno 2022:

Banca	Tipologia	Tan	Data inizio	Importo iniziale	Data fine	Debito residuo al 30 giugno 2022
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95 (var)	15/11/2011	242.000	30/11/2026	86.372
ICCREA Banca impresa	Mutuo ipotecario (in pool)	2,95 (var)	15/11/2011	858.000	30/11/2026	306.231
UNICREDIT Bank Spa	Mutuo chirografario	2,89%	30/11/2018	240.000	30/11/2023	93.041
Banca del mezzogiorno	Mutuo chirografario	1,50%	15/07/2020	1.000.000	15/12/2024	822.233
ICCREA Banca impresa	Mutuo chirografario	1,90%	16/12/2021	2.380.000	30/11/2029	2.380.000
BCC Capaccio Paestum Serino	Mutuo chirografario	1,90%	16/12/2021	1.020.000	30/11/2029	1.020.000
Carta di credito						1.812

Debiti verso altri finanziatori

La voce “Debiti verso altri finanziatori” è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento e, in questo caso, riguardano gli affidamenti ottenuti per l’acquisto di auto aziendali. Al 30 giugno 2022 il valore è pari ad Euro 113.101 ed è così suddiviso:

Contratto	Importo iniziale	Data inizio	Data fine	Debito residuo al 30 giugno 2022
FCA Bank contr. N. 5805206	10.609	08/11/2019	12/04/2023	2.748
FCA Bank contr. N. 5805265	9.659	08/11/2019	12/04/2023	2.501
FCA Bank contr. N. 5617351	13.415	26/01/2019	09/07/2022	356
RCI Banque n. 513601206	22.511	06/05/2020	05/04/2025	13.507
RCI Banque n. 513600205	22.511	06/05/2020	05/04/2025	13.507
RCI Banque n. 513598202	22.511	06/05/2020	05/04/2025	13.507
Agos Ducato n. 63580250	30.300	20/05/2020	29/04/2024	15.475

Fiditalia Spa n.1001681152	26.000	01/12/2020	01/12/2024	17.673
Renault (RCI Banque) n. 0503294212	24.212	28/02/2021	30/01/2026	15.647
PSA Bank n. 7108868552	24.350	21/06/2021	21/05/2025	18.180

Debiti verso fornitori

Nella voce “Debiti verso fornitori” sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 2.885.544 (Euro 3.662.741 al 31 dicembre 2021), così composti:

- Euro 2.206.610 relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 613.264 relativi a fatture da ricevere, interamente ricevute alla data odierna;
- Euro 65.670 relativi ad anticipi da clienti.

Al 30 giugno 2022 non si segnalano solleciti o ingiunzioni di pagamento, né sospensioni nella fornitura o azioni esecutive intraprese da parte dei creditori.

Si precisa che alla data di redazione della presente note illustrative la Società ha ottemperato al pagamento della quasi totalità dei debiti commerciali iscritti in bilancio alla data di riferimento del 30 giugno 2022.

Si evidenzia inoltre che alla data di redazione della presente note illustrative la Società ha ricevuto il 90% ca. delle fatture da ricevere alla data del 30 giugno 2022.

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte stimate sul reddito del periodo e i debiti relativi alla definizione di una contestazione di un avviso di accertamento notificato nel 2018 per il periodo 2014. Quest'ultimi sono indicati in altri debiti tributari (entro ed oltre i 12 mesi).

I debiti tributari al 30 giugno 2022 ammontano ad Euro 443.863 (Euro 412.687 al 31 dicembre 2021) e risultano principalmente composti da:

- Erario C/IVA Euro 224.446;
- Canone Rai da incassare Euro 95.901.
- Erario accisa gas Euro 35.519
- Erario C/ritenute dipendenti Euro 26.139;

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza, ad eccezione del saldo iva di giugno che verrà successivamente effettuato con ravvedimento.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” contiene i debiti certi verso gli enti previdenziali per le trattenute operate sui redditi di lavoro dipendente e per i premi assicurativi obbligatori dovuti dalla Società. Al 30 giugno 2022 ammonta ad Euro 59.065 (Euro 102.121 al 31 dicembre 2021) e risulta composta da INPS c/contributi per l'intero importo.

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" accoglie i valori certi dei debiti non altrove classificati. Al 30 giugno 2022 ammonta ad Euro 393.270 (Euro 388.551 al 31 dicembre 2021) e risulta principalmente composta da:

- Debiti per C-MOR per 156.782
- Dipendenti c/liquidazioni per Euro 144.691;
- Dipendenti ferie maturate non godute per Euro 60.952;

I debiti sopra elencati sono stati regolarmente versati, per intero importo o per quota, a seconda delle tipologie, entro la data di scadenza.

Ratei e risconti passivi

La voce è principalmente rappresentata dal risconto di contributi in conto impianti ottenuti in seguito al riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti del Mezzogiorno che partecipano al risultato di periodo in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla rilevazione di contributi in conto impianti per investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.003.059	249.045	2.252.104
Totale ratei e risconti passivi	2.003.059	249.045	2.252.104

Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Valore della produzione:			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.759.211	12.526.882	3.767.671
altri ricavi e proventi			
altri	266.020	133.713	-132.307
Totale altri ricavi e proventi	266.020	133.713	-132.307
Totale valore della produzione	9.025.231	12.660.595	3.635.364

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., si specifica che tutti i ricavi delle vendite e prestazioni provengono da clienti ed Enti che hanno sede o stabile organizzazione in Italia.

	Valore al 30 giugno 2022	Valore al 30 giugno 2021
Ricavi su fatture emesse telefonia	4.656.269	4.274.861
Ricavi su fatture emesse energia elettrica	7.389.354	4.260.287
Ricavi su fatture emesse vendita gas	481.258	224.063
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.526.882	8.759.211

	Valore al 30 giugno 2022	Valore al 30 giugno 2021
Recuperi e risarcimenti	1.756	19.610
Contributi c/impianti	125.386	42.429
Omaggi da fornitori	0	2.719
Abbuoni/arrotondamenti attivi	126	286
Fitti attivi fabbricati strumentali	6.000	6.000
Sopravvenienze attive non imponibili (credito imposta IPO)	0	164.714
Altre sopravvenienze	444	30.262
Totale altri ricavi e proventi	133.712	266.020

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore al 30 giugno 2022	Valore al 30 giugno 2021	Variazione
Costi della produzione:			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.810.121	5.477.287	4.332.834
per servizi	798.494	839.055	-40.561
per godimento di beni di terzi	112.438	70.373	42.065
per il personale	1.229.138	1.200.637	28.501
ammortamenti e svalutazioni	751.376	546.528	204.848
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-7.604	-58.167	50.563
oneri diversi di gestione	231.994	192.218	39.776
Totale costi della produzione	12.925.957	8.267.931	4.658.026

Proventi e oneri finanziari

La somma dei proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2022 è negativa e pari ad Euro 164.411 (Euro 134.916 al 30 giugno 2021). L'importo è costituito da oneri finanziari per Euro 161.336 e perdite su cambi per Euro 3.075.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Valore al 30 giugno 2022	Valore al 30 giugno 2021
Interessi Finanziamenti veicoli	519	7.192
Interessi passivi su mutui	53.106	22.312
Commissioni fidejussioni bancarie	4.755	3.299
Commissioni fidejussioni assicurative	10.980	5.010
Interessi passivi bancari	801	0
Altri oneri bancari	2.266	5.310
Altri interessi indeducibili	0	11
Interessi passivi finanziamenti	6.658	14.561
Premi copertura mutui	10.030	11.603
Commissioni Bancarie	72.221	65.617
Totale interessi e altri oneri finanziari	161.336	134.916

Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte del periodo.

	Valore al 30 giugno 2022	Valore al 30 giugno 2021	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
Imposte correnti	0	213.830	-213.830
Totale	0	213.830	-213.830

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né del periodo né di periodi precedenti. Al 30 giugno 2022 non risultano imposte di competenza del periodo considerato, né differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, allo stesso tempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		-429.774
Aliquota IRES (%)	24	
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		42.352
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		7.101
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		0
Reddito imponibile lordo		-380.321
Perdite esercizi precedenti		0
Imponibile netto		0
Imposte correnti		0
Imposta netta		0
Onere fiscale effettivo (%)	24	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.060.506
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		123.010
Totale		1.183.516
Onere fiscale teorico	4,97	86.095
Valore della produzione lorda		1.183.516
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.459.061
Valore della produzione al netto delle deduzioni		-275.545
Base imponibile		-275.545
Imposte correnti lorde		0
Imposte correnti nette		0
Onere fiscale effettivo %	5,52	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni Dati sull'occupazione

Al 30 giugno 2022 l'organico era costituito da 82 unità di cui 20 operai e 62* impiegati, suddivisi come da seguente tabella:

Situazione al 30/06/2022	
Ricerca e sviluppo	2
Affari regolamentari	1
Gestione sistemi informatici	2
Fibra ottica	16
Supporto tecnico	6
Reception	2
Grafica e comunicazione	3
Ict	2
Magazzino	1

Vendite	10
Frontdesk	12
Ramo energia e gas	7
Amministrazione	9
Linea rame	8
Dirigente	1
Totale	82

*la suddivisione è stata rielaborata rispetto a quanto indicato nella nota integrativa al FY2021, nella quale, sul totale di 79 dipendenti, si indicavano 55 impiegati e 24 Operai.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'organico intervenuta nel periodo:

Assunzioni primo semestre 2022	
Grafica e comunicazione	1
Addetti amministrazione	1
Tecnico cantieri Fibra	1
Totale	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., al 30 giugno 2022 sono stati erogati compensi agli amministratori per Euro 112.998, mentre la quota maturata relativamente ai compensi spettanti ai sindaci è pari ad Euro 12.155.

Compensi al revisore legale e società di revisione

La nostra Società ha affidato l'incarico a Deloitte & Touche S.p.a. il cui costo annuale, con riferimento all'ultimo bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato pari ad Euro 16.500, mentre il compenso relativo alla revisione del bilancio intermedio al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 7.500.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 17 del codice civile si segnala che il capitale sociale di Convergenze S.p.A. è composto da n. 7.492.959 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2020 ha deliberato il frazionamento delle azioni nel rapporto di 500 (cinquecento) nuove azioni ogni 1 (una) azione, aumentandole dalle precedenti n. 11.520 (undicimilacinquecentoventi) a 5.760.000 (cinquemilionesettecentosessantamila). Di queste, n. 352.800 sono state convertite in azioni speciali a servizio di un meccanismo di Price Adjustment Shares basato sul raggiungimento dell'EBITDA Obiettivo 2021 (pari a Euro 3,0 milioni). Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2022 ha deliberato la conversione delle n. 352.800 azioni PAS in azioni ordinarie, come illustrato nella relazione sulla gestione cui si rimanda per maggiori dettagli.

A seguito dell'aumento di capitale sociale e dell'integrale esercizio dell'opzione greenshoe, sono state sottoscritte n. 1.600.000 azioni al valore di 1,75 euro, di cui 1,55 euro relativo al sovrapprezzo. In data 16 dicembre 2021, al termine

del primo periodo di esercizio dei Warrant Convergenze 2020-2023, sono stati esercitati n. 265.918 warrant, con conseguente emissione di n. 132.959 nuove azioni.

Analisi categorie di azioni emesse dalla società Art. 2427, comma 1, n. 17 Codice Civile	Numero azioni ordinarie
Consistenza iniziale	11.520
Frazionamento	5.760.000
Aumento capitale sociale	1.429.000
Esercizio opzione greenshoe (28 gennaio 2021)	171.000
Esercizio Warrant (1-16 dicembre 2021)	132.959
Consistenza finale	7.492.959

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, n. 18 del codice civile si segnala inoltre che l'operazione in aumento di capitale ha previsto l'assegnazione gratuita di n. 1 warrant per ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell'ambito del collocamento o acquistata nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di over allotment; in dettaglio sono stati emessi gratuitamente n. 1.600.000 warrant denominati "Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023" che danno diritto a sottoscrivere massime n. 800.000 azioni di compendio nel rapporto di conversione di n. 1 azione di compendio ogni n. 2 warrant posseduti, nelle tre finestre di esercizio previste nelle seguenti date: i) 1 dicembre 2021 – 16 dicembre 2021; ii) 1 dicembre 2022 – 16 dicembre 2022; iii) 1 dicembre 2023 – 18 dicembre 2023. Al termine del primo periodo di esercizio (1-16 dicembre 2021) sono stati esercitati n. 265.918 warrant, convertiti in n. 132.959 nuove azioni ordinarie. Pertanto, il numero dei warrant in circolazione alla data della presente nota è pari a 1.334.082.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha posto in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24 potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio al 30 giugno 2022. Gli interscambi, riportati in tabella, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato garantendo l'individualità delle singole transazioni.

Società/professionista	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
BCC Capaccio Paestum		1.106.373	39.638	
Consorzio Namex		5.475	26.730	
Cursaro Velia			25.272	
Rosario Pingaro		0	0	
Carmine Malito Rebecca			0	
Rosangela Cursaro			18.000	
Redfish Long Term Capital S.p.a.		9.150	12.500	
Kayak S.r.l.		0	8.333	
Aristea S.p.a.	2.488			12.319

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

In data 14 luglio 2022 la Società ha comunicato di aver proceduto alla modifica del calendario finanziario, inserendo ulteriori due date (1° agosto 2022 e 31 ottobre 2022) al fine di comunicare al mercato il fatturato e alcuni principali KPI trimestrali elaborati sulla base dei dati gestionali, non sottoposti a revisione contabile.

Il giorno 21 luglio 2022 la Società ha comunicato il lancio del progetto Academy, in collaborazione e con il sostegno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, al fine di attrarre e formare giovani talenti del mondo dell'Information Technology attraverso il metodo CBL. Il Challenge Based Learning (CBL) è un percorso di apprendimento basato sulla sfida, attraverso il quale gli studenti potranno migliorare le proprie abilità di problem solving, lavorando in team e progettando autonomamente soluzioni innovative, non solo utilizzando le proprie competenze ma anche sviluppando una serie di soft skill oggi molto richieste dal mercato del lavoro. Con questo progetto, che ha ricevuto il patrocinio dell'ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Convergenze si pone ancora una volta come promotore dello sviluppo innovativo e sostenibile del territorio, creando così una concreta opportunità di formazione per 12 giovani provenienti da tutti i paesi in prossimità del Parco stesso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del Core Business:

- **BU TLC:** la Società ha completato l'infrastruttura nei Comuni di Capaccio Paestum (ulteriore lotto di completamento), Altavilla Silentina (SA), Aquara (SA) e Castelcivita (SA). Ulteriore cantiere verrà avviato nel Comune di Sapri (SA), per il quale il termine del completamento è attualmente previsto entro il primo semestre 2023. Continuerà inoltre lo sviluppo degli asset strategici che prevederà il potenziamento del data center principale, il quale è in corso di certificazione TIER3 presso l'Uptime Institute. Contemporaneamente, entreranno in produzione le nuove aree cloud basate su Openstack e Ovirt, configurando tali servizi in modo che possano essere accessibili per gli utenti in modalità "self-service", sfruttando le piattaforme e-commerce sviluppate dalla Società. La direzione della BU continuerà inoltre nell'opera di integrazione infrastrutturale, amministrativa e commerciale con la controllata Positivo S.r.l. al fine di creare sinergie utili all'aumento del valore aggiunto dell'investimento e del valore complessivo della controllata.
- **BU Energia:** Nei primi mesi del 2022 è continuata la volatilità dei prezzi di energia e gas conseguente anche alla guerra in Ucraina che ha peggiorato la situazione portando un ulteriore aumento del costo dell'energia trascinato al rialzo dal prezzo del gas. La Società, in risposta a tale dinamica, nel mese di marzo 2022 ha ultimato la trasformazione su tutto il parco clienti delle offerte di luce e gas, da un prezzo fisso ad uno variabile, anche per quei clienti che avevano sottoscritto il contratto nei mesi precedenti la crisi del mercato energetico. In questo modo le oscillazioni e le variazioni dei prezzi dell'energia e del gas vengono assorbite e trasferite al cliente finale, non incidendo più significativamente sulla marginalità della BU, come verificatosi nel 2021 e nei primi mesi del 2022. Nel secondo trimestre del 2022, poi, ad aggravare la volatilità dei prezzi dell'energia vi è stata anche la scarsità della produzione da energie rinnovabili a causa della prolungata siccità e delle alte temperature già dal mese di maggio. La situazione è ulteriormente peggiorata, inoltre, per le manutenzioni rese necessarie al gasdotto Nord Stream 1 che ha fatto alzare maggiormente i prezzi nel mese di luglio, con un + 60% per il power e il superamento dei 300 €/MWh per il gas. Il numero dei clienti e il numero di utenze attive della BU, nonostante la situazione descritta, risultano in crescita nel primo semestre del 2022. La direzione della BU continuerà a monitorare e a gestire il rischio relativo alla crescita ulteriore dei prezzi della materia prima e al credito commerciale, intervenendo per limitare l'entità degli insoluti.
- **BU Media&Content Delivery Network:** nel corso del 2022 continuerà la fase di analisi della struttura dell'offerta di servizi da proporre, utilizzando anche la nuova piattaforma Media realizzata dal reparto di R&S. Quest'ultima consentirà di aumentare la qualità dei servizi e le capacità produttive delle IPTV, con particolare riferimento alle realtà locali che potranno così potenziare il proprio network attraverso un'infrastruttura virtuale. Continuano le fasi di test con una emittente presente nel territorio di riferimento, le quali al momento hanno dato riscontri positivi. Riguardo al set top box, in seguito al cambiamento intervenuto e alla conseguente evoluzione che ha subito il mercato dei contenuti, dove i grandi player si configurano

direttamente come fornitori del contenuto stesso e formulano accordi diretti con il partner TLC e dove gli ambienti si integrano anche direttamente sui televisori di ultima generazione, in seguito ad una attenta analisi del rapporto costi- benefici operata sull'hardware da noi inizialmente scelto, si è ritenuto di non investire risorse in un progetto fisico, ma di indirizzare le nuove ricerche verso una piattaforma software a supporto dell'erogazione dei contenuti.

- In definitiva l'impegno del management resta concentrato sull'attività operativa svolta, con particolare attenzione ai rischi e alle opportunità provenienti dal contesto economico e sociale di riferimento, nella consapevolezza che le criticità legate alla crisi epidemiologica e il conflitto tra Russia e Ucraina interesseranno ancora i prossimi mesi. Tuttavia, a seguito di un'attenta valutazione anche dell'evoluzione prevedibile della gestione e tenuto conto dei presidi strategici posti in essere dal management, si ritiene che l'attuale citato contesto non rappresenti, alla data odierna, un elemento tale da impattare le valutazioni sottostanti alla redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2022, con particolare con riferimento al rispetto del postulato della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha in essere due Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile, sottoscritti con gli istituti finanziari Banca ICCREA e Unicredit Bank S.p.A. Si specifica che lo strumento derivato in essere presso la banca ICCREA Banca Impresa S.p.A. è stato stipulato in data 14 Febbraio 2012 (decorrenza a partire dal 28 Febbraio 2014) a copertura del finanziamento in pool con l'Istituto BCC Capaccio e ICCREA Banca Impresa contratto in data 15 Novembre 2011 per Euro 1.100.000 oltre interessi e con scadenza al 30 Novembre 2026. Il valore di mercato al 30 giugno 2022 del contratto derivato è negativo per Euro 13.660,67.

Inoltre, la Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 (decorrenza dal 30 aprile 2020) altresì un ulteriore Interest Rate Swap con finalità di copertura a tasso variabile sul prestito obbligazionario sottoscritto con Unicredit Bank S.p.A. (Minibond) per un valore pari ad Euro 1.000.000 della durata di 84 mesi, con scadenza al 14 aprile 2027, e con 12 mesi di preammortamento. Il valore di mercato di detto derivato al 30 giugno 2022 è positivo per Euro 28.737,94.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società ha usufruito dei benefici previsti dal credito d'imposta per gli Investimenti del Mezzogiorno, di cui all'Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; art. 7- quater del decreto-

legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. I contributi sono rilevati tra i crediti ed i risconti passivi al momento della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate competente e sono accreditati al conto economico lungo la vita utile residua dei cespiti a cui si riferiscono. Di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni o dal soggetto erogante di cui all'art. 2 bis del D.Lgs 33/2013:

Identificativo di riferimento della misura di aiuto (CAR)	Numero di riferimento della misura di aiuto (CE)	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	9067394,	MI.SKI.A. Migliorare le soft SKILLS Aziendali
18730	SA.63597	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625,	Regime di aiuti	7290658,	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di

		SA.59655			stato SA. 56966 (2020/N)
19754	SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)	Regime di aiuti	6932050,	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Regime di aiuti	6293680,	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	6122642,	F.E.N.I.C.E. Formare Eccellenze Nuove ed Innovative per una Campania che Evolve
4887	SA.51064	Credito d'imposta per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione	Regime di aiuti	5144446,	quotazione PMI
8152	SA. 48060	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016	Regime di aiuti	4217129,	Credito d'imposta per acquisizione beni strumentali nuovi per strutture produttive zone assist. Regioni art.107 par 3 lett a) e zone assist. Molise e Abruzzo lett. c) TFUE. Carta aiuti 2014-2020 - 6264 final 16/9/2014 modif.C(2016) 5938 final 23/9/2016
12627	SA.56966	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	Regime di aiuti	3902797,	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in	Regime di aiuti	2483598,	Serendipity

		regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013			
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	1704014,	Fondo di Garanzia lg.662/96
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	1599775,	PUZZLE
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	1359099,	AV/001A/A17 - COMPACT
6047	SA51309	Incentivo Occupazione Mezzogiorno	Regime di aiuti	1248093,	Incentivo Occupazione Mezzogiorno
1563	SA 47680	Incentivo Occupazione SUD	Regime di aiuti	1062881,	Incentivo Occupazione SUD
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	969002,	Il Sistema EVO per la mobilità eco-sostenibile
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	634774,	Fondo di Garanzia lg.662/96
526	SA.44007	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	525874,	Fondo di Garanzia lg.662/96
2673		Voucher per la digitalizzazione delle PMI	Regime di aiuti	501896,	Miglioramento hardware aziendale
884	SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	342859,	Serendipity
2208	SA.49450	Training per competere - Formazione continua in azienda	Regime di aiuti	209077,	TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Rosario Pingaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rosario Pingaro', is written on a light-colored background.



Convergenze[®]
internet - phone - TV - energie



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione della
Convergenze S.p.A. Società Benefit

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Convergenze S.p.A. Società Benefit (di seguito la "Società") al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Società al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Maria Santoro
Socio

Napoli, 29 settembre 2022